



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 175 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



mercoledì 5 agosto 2026 - S. Osvaldo

Primo Piano

**Lago di Vico
Ritrovato il corpo
di Luigi Cavallari
dopo 38 giorni**

**Sommozzatori della Polizia
individuano a 18 metri
di profondità il marito
della ministra Roccella.
Adesso l'autopsia richiesta
dalla Procura di Viterbo**

terrotte, il corpo di Luigi Cavallari è stato recuperato nelle acque del Lago di Vico dai sommozzatori della Polizia. Il marito della ministra Roccella era scomparso il 27 giugno durante una gita in barca. Fondali difficili, visibilità minima e tecnologie avanzate hanno accompagnato un dispositivo imponente coordinato dalla Prefettura di Viterbo. La Procura disporrà l'autopsia per chiarire le cause della morte: si chiude una fase lunga e complessa, seguita con profonda partecipazione dalle istituzioni e dagli operatori impegnati nei soccorsi.

A pag 3

Primo Piano

**Naziskin
assediano
un hotel
a Sofia**

**“Sieg Heil”, saluti nazisti
e intimidazioni contro
adolescenti ebrei italiani
La politica chiede risposte**

A pag 2

Roma teatro dell'incontro riservato tra delegazioni libanesi e israeliane

VERTICE ALL'AMBASCIATA USA, OBIETTIVO: UN ACCORDO PER FERMARE LA GUERRA SUL TAVOLO IL RITIRO ISRAELIANO DAL SUD DEL LIBANO E IL DISARMO DI HEZBOLLAH

Roma torna a essere teatro della diplomazia internazionale in uno dei momenti più delicati del conflitto mediorientale. Nella giornata di ieri, delegazioni libanesi e israeliane sono arrivate nella capitale per un incontro riservato ospitato all'ambasciata degli Stati Uniti, con l'obiettivo di trovare una via d'uscita alla guerra in corso tra Israele e Hezbollah. Le immagini diffuse mostrano l'ingresso

delle due delegazioni nella sede diplomatica, segno di un confronto che, pur lontano dai riflettori, potrebbe rappresentare un passaggio decisivo. Secondo quanto trapelato, i colloqui si basano sull'accordo quadro annunciato il 26 giugno, che prevede due punti centrali: il ritiro delle forze israeliane dal Libano meridionale e il disarmo di Hezbollah, organizzazione sostenuta dall'Iran e protagonista

degli scontri che da mesi destabilizzano l'area di confine. Un'intesa complessa, che richiede garanzie politiche e di sicurezza e che, se attuata, potrebbe ridisegnare gli equilibri regionali. Il vertice di Roma arriva in un contesto di forte tensione, con la comunità internazionale che da settimane sollecita una de-escalation e un percorso negoziale credibile. La scelta della capitale italiana come sede del-

l'incontro conferma il ruolo di mediazione svolto dagli Stati Uniti e la necessità di un luogo neutrale per favorire il dialogo tra le parti. Al momento non sono stati diffusi dettagli sull'esito dei colloqui, che restano coperti da riservatezza. Tuttavia, la presenza delle delegazioni a Roma rappresenta un segnale di apertura dopo mesi di scontri e dichiarazioni contrapposte.

L'intervento della Rete TartaLazio evita il peggio: rimosso l'amo, ora è in riabilitazione, l'esemplare tornerà in mare dopo le cure

Maccarese, tartaruga ferita salvata dalla Guardia Costiera



Una storia di salvataggio e sensibilità ambientale arriva dal litorale di Maccarese, dove una giovane tartaruga marina della specie *Caretta caretta* è stata recuperata in condizioni critiche e affidata alle cure degli operatori specializzati della Rete Regionale TartaLazio. L'animale, avvistato in evidente difficoltà, aveva un amo da pesca conficcato nella bocca, una lesione che le impediva di nutrirsi e respirare correttamente e che, secondo gli esperti, avrebbe potuto compromettere la sopravvivenza nel giro di pochi giorni. La segnalazione è arrivata alla Guardia Costiera, che ha attivato immediatamente la procedura di recupero. Una volta raggiunta, la tartaruga è stata messa in sicurezza e trasferita presso una struttura specializzata, dove i veterinari sono riusciti a stabilizzarne le condizioni e a rimuovere l'amo. Oggi l'esemplare è fuori pericolo e sta

rispondendo positivamente alle terapie. Terminato il percorso di riabilitazione, potrà essere riportato nel suo habitat naturale. L'episodio riporta l'attenzione sulla fragilità della fauna marina e sull'importanza di intervenire tempestivamente quando si incontrano animali in difficoltà. Le tartarughe *Caretta caretta*, specie protetta e sempre più minacciata da attività antropiche, spesso restano vittime di ami, reti e plastiche che ne compromettono la salute. La Guardia Costiera ricorda che chiunque avvisti una tartaruga ferita, un esemplare in difficoltà o un nido sulla spiaggia deve contattare il 1530, il numero dedicato alle emergenze in mare. Una segnalazione tempestiva può fare la differenza tra la vita e la morte di animali che svolgono un ruolo fondamentale negli ecosistemi marini.

Appuntamenti

Torna TolfArte, il borgo si trasforma

Dal 7 al 9 agosto Tolfia diventa un laboratorio creativo internazionale: acrobatica aerea, musica, letteratura, artigianato e nuovo spazio Ben-essere

Tolfia si prepara a vivere la metamorfosi di TolfArte 2026, il festival internazionale che da venerdì 7 a domenica 9 agosto 2026 ridisegna il borgo con spettacoli, installazioni, musica, teatro, arte visiva e benessere.

Attesissima la prima italiana di Sfera, acrobatica aerea sospesa a venti metri della compagnia eVenti Verticali. Debutterà lo spazio Ben-essere “Il Giardino Creativo”, tra yoga, meditazione e pratiche olistiche. Nel centro storico contemporaneo, incursioni artistiche e concerti: Zinarhua sabato, Nobraino domenica. Tornano Tolfia Gialli & Noir, l'artigianato gipsy del Hippy Market, il circuito Kids e le nuove aree dedicate ai giovani artisti. Installazioni, trekking urbano, cinema con TERRAE Film Fest e street food completano una rassegna che conferma TolfArte come uno dei festival più vitali dell'estate laziale per un week end totalmente da vivere insieme.

A pag 11

È IL CORPO DI UN 73ENNE QUELLO RINVENUTO DAI VIGILI DEL FUOCO AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO: INDAGINI

Un intervento per domare un incendio boschivo si è trasformato in una scoperta drammatica nel pomeriggio di ieri a Pradalunga, in provincia di Bergamo. Poco prima delle 16, in una zona impervia di via Spersiglio, i Vigili del fuoco hanno rinvenuto il

corpo senza vita di un uomo di 73 anni, durante le operazioni di bonifica dell'area colpita dalle fiamme. La presenza del cadavere è emersa mentre le squadre stavano completando le ultime verifiche successive allo spegnimento dell'incendio. L'uomo è

stato trovato in un punto difficilmente raggiungibile, all'interno di un tratto boschivo che aveva richiesto un intervento particolarmente complesso da parte dei soccorritori. Sul posto sono intervenuti l'automedica e le forze dell'ordine, ma i sanitari non

hanno potuto fare altro che constatare il decesso direttamente sul luogo del ritrovamento. Al momento, la dinamica dell'accaduto resta da chiarire: non è ancora possibile stabilire se la morte sia collegata all'incendio o se l'uomo si trovasse nell'area per altre



ragioni. Saranno gli accertamenti delle autorità competenti a ricostruire le ultime ore della vittima e a definire le cause del decesso. La zona è stata messa in sicurezza e le indagini sono state affidate alle forze dell'ordine, che stanno raccogliendo elementi

utili per comprendere cosa sia accaduto nel bosco di Pradalunga. L'incendio, intanto, è stato completamente spento, ma resta l'ombra di una tragedia che ha segnato un pomeriggio già complesso per i soccorritori.

7 ARRESTI IN POCHI GIORNI: LO SPACCIO SI REINVENTA TRA PARCHI, QUARTIERI E “DELIVERY” DELLO STUPEFACENTE

La Polizia di Stato colpisce la rete dello spaccio romano con sette arresti e oltre due chili e mezzo di droga

sequestrati. Da Casal del Marmo, dove un 26enne nascondeva venti panetti di hashish nello zaino, al parco

di via Nomentana con una piazza “professionale” gestita tra panchine e nascondigli sotto gli alberi. In via

Appia Nuova scoperto un sistema di drug delivery organizzato via chat, mentre altri interventi hanno portato

al sequestro di cocaina, crack e denaro contante. Tutti gli arresti convalidati: lo spaccio alterna metodi tradizionali

e consegne rapide, adattandosi alle dinamiche urbane della Capitale.

A pag 4

Droga, Roma sotto pressione

I fatti a Sofia: condanna bipartisan e richiesta di chiarimenti al governo bulgaro

Assalto neonazista a un hotel con adolescenti ebrei italiani

Scene di violenza e intimidazione hanno scosso Sofia, dove un gruppo di naziskin ha preso di mira un albergo che ospitava decine di adolescenti ebrei italiani in viaggio studio da Roma e Milano. Le immagini diffuse da LaPresse mostrano giovani vestiti di nero radunati davanti all'ingresso della struttura mentre urlano "Sieg Heil", esibiscono il saluto nazista e tentano prima di forzare e poi di bloccare l'accesso all'hotel, impedendo ai ragazzi e ai loro educatori di muoversi liberamente. Secondo la ricostruzione della Comunità ebraica di Roma, dopo un primo intervento della polizia bulgara il gruppo è tornato davanti all'albergo, reiterando minacce e insulti. *"I nostri figli non sono liberi di viaggiare in Europa senza essere esposti alla violenza degli antisemiti"*, ha denunciato il presidente Victor Fadlun, chiedendo alle autorità locali di identificare rapidamente i responsabili e di fare piena luce sull'accaduto.

La vicenda ha provocato una reazione immediata della politica italiana. Il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani ha espresso *"solidarietà al gruppo di giovani ebrei italiani aggrediti e minacciati"*, definendo l'episodio *"un germe di odio che va estirpato"*. Tajani ha assicurato vicinanza alla Comunità ebraica di Roma e ha condannato *"questo ennesimo episodio di antisemitismo"*. Parole dure anche da Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia Viva, che ha ricordato come *"scene del genere pensavamo di averle relegate ai libri di storia"*. Per Boschi, però, *"la solidarietà non basta"*: la Farnesina deve attivarsi immediatamente con le autorità bulgare per garantire la sicurezza dei ragazzi e ottenere risposte chiare, perché *"l'antisemitismo sta rialzando la testa"*. Il deputato di Alleanza



Credits: AP/LaPresse

Verdi e Sinistra Angelo Bonelli ha parlato di *"un'Europa sempre più nera"*, dove organizzazioni neonaziste e razziste trovano nuovi spazi. Anche l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane ha espresso vicinanza ai ragazzi coinvolti, sottolineando che episodi simili *"continuano a ripetersi in un crescendo sempre più preoccupante"*. Dalla Regione Lazio, il presidente Francesco Rocca ha definito l'accaduto *"una vile e intollerabile aggressione antisemita"*, ricordando che *"immaginare dei ragazzi costretti a provare paura durante un viaggio, soltanto perché ebrei, suscita dolore e indigna-*

zione". La deputata di Forza Italia Deborah Bergamini ha giudicato *"terribili"* le immagini, aggiungendo che *"l'Europa non è quelle scene. E non deve diventarlo"*. Per Fratelli d'Italia è intervenuto Mauro Malaguti, che ha parlato di *"atto vergognoso"* e ha auspicato una risposta unitaria del Parlamento, ribadendo l'urgenza di approvare la legge sull'antisemitismo di cui è primo firmatario. Il caso è approdato anche alla Camera dei deputati, dove diversi gruppi hanno chiesto un'informazione del governo. Andrea Orsini (FI) ha ricordato che l'ambasciata italiana si è già

attivata per assistere i connazionali, ma ha chiesto che l'esecutivo riferisca in Aula *"compatibilmente con i tempi dei lavori"*. Alla richiesta si sono uniti Paolo Ciani (Pd), che ha definito *"terribili"* le notizie arrivate da Sofia, e Andrea Quartini (M5S), secondo cui *"non ci sono parole per quello che è successo"*. Sul tema sono intervenuti anche Davide Faraone (Italia Viva) e Paolo Formentini (Lega), che ha parlato di *"un clima crescente di odio"* e di *"un risorgente antisemitismo"*, invitando il Parlamento a votare insieme la legge contro l'odio antiebraico. Malaguti ha ribadito la necessità di arrivare *"il prima possibile"* all'approvazione del provvedimento. Una riflessione più ampia è arrivata da Marco Grimaldi (Alleanza Verdi e Sinistra), che ha ricordato come l'Italia abbia conosciuto in passato discriminazioni contro le comunità ebraiche, citando le leggi razziali. *"Dobbiamo non solo dare solidarietà a quei ragazzi, ma dire che in questo mondo ci sono troppi suprematismi"*, ha concluso.

Morte Mattia Maestri, fascicolo della Procura per omicidio colposo

La Procura di Trento ha aperto un fascicolo per omicidio colposo sulla morte di Mattia Maestri, il ragazzo di



Credits: AP/LaPresse

13 anni deceduto domenica scorsa dopo aver trascorso nove anni in stato vegetativo irreversibile. La sua vita era stata stravolta nel 2017, quando aveva consumato un formaggio a latte crudo contaminato da Escherichia coli, acquistato presso il caseificio di Coredo, in Trentino. Il pubblico ministero Giorgio Bocciarelli ha disposto l'autopsia per chiarire le cause del decesso e valutare eventuali responsabilità ulteriori rispetto a quelle già accertate in sede giudiziaria. La vicenda, infatti, era approdata fino in Cassazione: la Suprema Corte aveva confermato la condanna per lesioni gravissime dell'ex presidente e del casaro del caseificio, rico-

noscendo il nesso tra la contaminazione del prodotto e le condizioni irreversibili in cui il bambino era precipitato. *"Quello che è successo a mio figlio non deve succedere ad altri bambini, ma senza una sentenza sarei costretto a tacere"*, aveva dichiarato il padre, Giovanni Battista, dopo la decisione della Cassazione. Parole che oggi risuonano ancora più forti, mentre la famiglia si prepara a un nuovo passo giudiziario. I legali dei genitori, Paolo Chiariello e Monica Cappello, hanno confermato a LaPresse che stanno per depositare una denuncia per omicidio colposo con l'aggravante della colpa cosciente. *"Mattia è stato vittima di una tragedia annunciata"*, avevano detto il giorno dopo il decesso. *"Andremo avanti per ottenere giustizia e affinché il sacrificio di Mattia non sia stato invano"*. Gli avvocati hanno ricordato come la famiglia abbia scelto di non accettare alcun risarcimento economico, preferendo intraprendere una lunga battaglia civile e penale *"con costi emotivi altissimi"* per affermare un principio: che quanto accaduto a Mattia non debba ripetersi. Le esequie del ragazzo si sono svolte il 3 agosto nella chiesa parrocchiale di Coredo, in un clima di profonda commozione. L'intera comunità si è stretta attorno ai genitori, che da nove anni vivono nel dolore e nella determinazione di ottenere verità e responsabilità.

La Convenzione di Faro: il patrimonio culturale come diritto delle comunità

La Convenzione di Faro, adottata dal Consiglio d'Europa nel 2005 e che l'Italia ha ratificato nel 2020, ha intrapreso una nuova maniera d'intendere il patrimonio culturale. Oltre ad essere considerato come un insieme di monumenti, opere d'arte o beni storici da conservare, viene interpretato anche come una risorsa legata alle persone, alle comunità e alla loro identità. Come si legge nel documento ufficiale, il principio fondamentale è che il patrimonio culturale ha valore nel significato che assume nella vita delle persone e nella costruzione della società. Per questo motivo, un aspetto innovativo della Convenzione è il riconoscimento

del *"diritto al patrimonio culturale"*. Ogni persona ha il diritto di accedere al patrimonio, di conoscerlo, di partecipare alla sua valorizzazione e di contribuire alla sua trasmissione alle generazioni future. In questo senso il patrimonio è visto come un bene condiviso e partecipato. Insieme a questo, si attribuisce un ruolo centrale alle comunità che diventano le protagoniste nella gestione del patrimonio, affiancando le istituzioni pubbliche e contribuendo a una visione più inclusiva della cultura. Inoltre, la Convenzione di Faro evidenzia la dinamicità del rapporto che gli Stati hanno con il proprio patrimonio culturale, che cambia nel tempo in

base al modo in cui le società la interpretano e la vivono. Per questo, il patrimonio diventa una risorsa importante per lo sviluppo sostenibile, per la coesione sociale e per il miglioramento della qualità della vita. I Paesi che hanno aderito alla Convenzione si impegnano a promuovere la partecipazione della cittadinanza al fine di agevolare il dialogo tra istituzioni e società civile e a riconoscere il ruolo attivo delle comunità nella tutela del patrimonio. Dunque, la Convenzione di Faro rappresenta un cambio di paradigma perché dal patrimonio come oggetto da conservare si passa al patrimonio come entità viva e condivisa dalle persone.

Lavoro, dimissioni per violenza

L'Inps conferma il diritto alla Naspi per chi lascia il lavoro per salvaguardare la propria sicurezza

L'Inps interviene su un tema delicato e sempre più rilevante: il diritto alla Naspi per quei lavoratori che si trovano costretti a dimettersi non per scelta, ma per proteggere la propria incolumità. Una tutela che l'Istituto definisce «essenziale» e che viene ora precisata nel Messaggio n. 2540 del 3 agosto 2026, documento che chiarisce in quali circostanze le dimissioni legate a episodi di violenza o condotte persecutorie possano essere considerate a tutti gli effetti disoccupazione involontaria. Secondo l'Inps, garantire sicurezza e protezione sociale significa offrire strumenti concreti a chi vive situazioni di vulnerabilità. L'indipendenza economica, sottolinea l'Istituto, è un pilastro fondamentale

per permettere a una persona di sottrarsi a contesti di rischio. Per questo viene richiamata l'attenzione su una tutela spesso poco conosciuta: la possibilità di accedere alla Naspi anche quando la cessazione del rapporto di lavoro è determinata da episodi che rendono impossibile proseguire l'attività lavorativa in condizioni di sicurezza. Le nuove indicazioni operative chiariscono che violenze, minacce e comportamenti persecutori, anche se provenienti da soggetti esterni all'ambiente professionale, possono creare una condizione di oggettiva impossibilità a continuare a lavorare. In questi casi, la decisione di interrompere il rapporto non è una scelta libera, ma un vero e proprio atto di auto-



difesa. La legge e l'Inps equiparano questa situazione alle dimissioni per giusta causa per fatto del terzo, riconoscendo il diritto al sostegno economico senza penalizzazioni. Il riconoscimento della prestazione richiede però elementi oggettivi e documentati: occorre dimo-

strare che le azioni subite abbiano compromesso l'equilibrio psicofisico o la sicurezza quotidiana della persona. L'Inps cita, ad esempio, il caso di molestie o minacce lungo il tragitto casa-lavoro che rendano impossibile raggiungere la sede in condizioni di sicurezza. Considerata la centralità del contrasto alla violenza sulle donne, l'Istituto ha interpellato il Ministero del Lavoro, che ha confermato richiamando la Raccomandazione del Consiglio d'Europa - che le dimissioni per violenza di genere rientrano pienamente nelle tutele della disoccupazione incolpevole. Il riconoscimento è valido quando esiste un collegamento effettivo tra i comportamenti vessatori e il contesto lavorativo, garantendo una protezione concreta alla salute, alla dignità e alla sicurezza di lavoratrici e lavoratori. Le sedi Inps, conclude l'Istituto, sono impegnate a gestire queste pratiche con corsie prioritarie e massima riservatezza, coniugando il rispetto delle norme con l'attenzione umana necessaria a tutelare chi si trova in situazioni di rischio.

Riunione straordinaria dei ministri dell'Interno Ue dopo la crisi nell'enclave spagnola

Ceuta scuote l'Europa: scontro sulla gestione dei confini, Piantedosi difende la linea italiana

La crisi migratoria esplosa a Ceuta ha costretto l'Unione europea a convocare una riunione straordinaria dei ministri dell'Interno, tenuta ieri in videoconferenza. Un confronto urgente richiesto sia dal premier spagnolo Pedro Sanchez, che nei giorni scorsi aveva lamentato una mancanza di solidarietà da parte di alcuni governi europei – Italia compresa – sia da Roma e Copenaghen, promotrici di una lettera firmata da 22 Paesi per chiedere una risposta comune e più incisiva sul fronte dei flussi irregolari. Il governo italiano, come anticipato dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, punta a decisioni concrete: tra queste, la creazione di hub per i rimpatri in Africa, strutture che dovrebbero velocizzare le procedure per chi non ha diritto a restare nell'Ue. Una proposta che Roma considera strategica per evitare che le crisi si spostino all'interno dei confini europei. Secondo la nota diffusa al termine dell'incontro, la riunione ha offerto agli Stati membri «l'opportunità di confrontarsi sull'importanza della protezione delle frontiere esterne dell'Ue». I ministri hanno condiviso la necessità di rafforzare i rimpatri, combattere «senza sosta» le reti dei trafficanti, consolidare i controlli e costruire partnership più solide con i Paesi terzi. Particolare attenzione è stata dedicata ai sistemi di allerta precoce, dall'intelligence prefrontaliera al monitoraggio dei social media, strumenti ritenuti essenziali per anticipare movimenti sospetti e prevenire nuove crisi. Il Consiglio ha inoltre sottolineato l'importanza di una comunicazione più tempestiva e coordinata nei momenti di emergenza,



Credits: LaPresse

per contrastare la manipolazione delle informazioni da parte di attori esterni. Durante il Consiglio, il ministro dell'Interno italiano Matteo Piantedosi ha ribadito la linea di Roma: «Quanto sta avvenendo a Ceuta ci mostra chiaramente la strategia da seguire: l'Ue deve agire come un blocco unito per fermare le partenze all'origine e rimpatriare chi non ha diritto a restare». Piantedosi ha difeso

anche la decisione italiana di ripristinare temporaneamente i controlli alle frontiere interne aeree e marittime, spiegando che non si tratta di una misura contro la Spagna, ma di una scelta «cautelare e organizzativa» prevista dal Codice frontiere Schengen. «Molti Stati membri, compresa la Spagna, vi hanno fatto ricorso più volte negli ultimi anni», ha ricordato. Intanto, il tema della sicurezza dei confini

arriva oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri, che esaminerà la bozza del decreto PA: il testo prevede l'assunzione straordinaria di 500 agenti della Polizia di Stato entro dicembre 2026, destinati ai controlli di frontiera e alle verifiche preliminari di identità e sicurezza. Da Madrid, il ministro dell'Interno Fernando Grande-Marlaska ha definito «costruttivi» gli interventi dei Paesi Ue e ha lodato la «risposta efficace e immediata» delle autorità spagnole alla crisi di Ceuta. Marlaska ha inoltre chiarito che non c'è stato «alcun rischio» per lo spazio Schengen, ricordando che l'enclave ha un regime speciale: «Nessuno può uscire da Ceuta senza controlli». La crisi, pur circoscritta, ha evidenziato ancora una volta la fragilità del sistema europeo di gestione dei flussi e la necessità di una strategia comune che vada oltre le emergenze e affronti le cause profonde delle migrazioni.

Strage in mare verso le Baleari

17 migranti morti dopo 15 giorni alla deriva, salvati solo due superstiti

Un'altra tragedia del mare si è consumata al largo delle Isole Baleari, dove almeno 17 migranti hanno perso la vita dopo essere rimasti alla deriva per 15 giorni nel tentativo di raggiungere Maiorca. A raccontare l'orrore sono stati gli unici due sopravvissuti, entrambi di origine nordafricana, soccorsi nella notte dal Soccorso Marittimo spagnolo. L'allarme è scattato intorno alle 3 del mattino, quando una motovedetta ha individuato un'imbarcazione alla deriva a 12,68 miglia a sud-ovest di Maiorca. A bordo, solo due persone ancora vive: entrambe in condizioni critiche, con evidenti segni di malnutrizione e disidratazione. I due sono stati trasferiti d'urgenza all'Ospedale Universitario Son Espases di Palma, dove sono stati ricoverati. Secondo il loro racconto, la barca era partita con 19 persone. Dopo pochi giorni di navigazione, l'imbarcazione avrebbe perso la rotta, rimanendo senza carburante e senza possibilità di comunicare. Le scorte di acqua e cibo sarebbero finite rapidamente, trasformando il viaggio in un'agonia. Uno dopo l'altro, 17 compagni di viaggio sono morti, fino all'arrivo dei soccorsi. La delegazione del governo centrale alle Baleari ha confermato la dinamica, sottolineando che l'operazione di salvataggio è stata particolarmente complessa a causa delle condizioni del mare e della totale assenza di segnalazioni da parte dell'imbarcazione.

Quindicenne italiano detenuto a Malta Il caso sotto osservazione della Farnesina

Il ragazzo è in un istituto minorile dal 25 maggio per procurato allarme

Un quindicenne italiano è detenuto da oltre due mesi in un carcere minorile di Malta, dove si trova dal 25 maggio, giorno del suo arresto con l'accusa di procurato allarme all'interno di un istituto scolastico. La notizia, confermata da fonti diplomatiche, ha acceso l'attenzione delle autorità italiane, che stanno seguen-

do il caso con continuità. L'Ambasciata d'Italia a La Valletta, in coordinamento con la Farnesina, ha stabilito un contatto costante con la famiglia del ragazzo, incontrando i genitori e fornendo loro tutta l'assistenza possibile. I diplomatici italiani hanno più volte sollevato la questione con le autorità maltesi, chiedendo aggior-

namenti e monitorando le condizioni del giovane detenuto. Il 26 giugno è stata effettuata una prima visita consolare nel centro minorile dove il ragazzo è recluso, mentre una seconda è programmata per mercoledì. Un'attività che rientra nelle procedure di tutela dei cittadini italiani all'estero,

soprattutto quando si tratta di minori coinvolti in procedimenti giudiziari. La vicenda è ora all'esame della magistratura maltese. La prossima udienza è fissata per il 19 agosto, data in cui potrebbero emergere elementi utili a chiarire la posizione del giovane e le prospettive del procedimento. Il caso, seguito con

discrezione ma con attenzione crescente, pone nuovamente al centro il tema della tutela dei minori italiani coinvolti in procedimenti giudiziari all'estero e del ruolo delle rappresentanze diplomatiche nel garantire assistenza, informazioni e supporto alle famiglie in momenti di particolare delicatezza.

Ritrovato nel Lago di Vico il corpo di Luigi Cavallari, marito della ministra Roccella

Il cadavere individuato a 18 metri di profondità dopo oltre un mese di ricerche ininterrotte. La Procura di Viterbo disporrà l'autopsia

Dopo trentotto giorni di ricerche senza sosta, il corpo di Luigi Cavallari, marito della ministra per la Famiglia Eugenia Roccella, è stato finalmente individuato e recuperato dai sommozzatori della Polizia di Stato nelle acque del Lago di Vico, a circa 18 metri di profondità. Un epilogo doloroso che chiude una vicenda seguita con apprensione dalle

istituzioni e dagli operatori impegnati nelle operazioni di soccorso. Le ricerche, coordinate dalla Prefettura di Viterbo, non si sono mai fermate dal 27 giugno, giorno in cui Cavallari era scomparso durante una gita in barca con la moglie. Secondo la ricostruzione, l'uomo si sarebbe tuffato dall'imbarcazione senza più riemergere. La ministra

aveva immediatamente allertato i soccorsi, dando il via a un dispositivo complesso e prolungato. Per settimane il lago è stato scandagliato da squadre specializzate provenienti da tutta Italia: sommozzatori della Polizia e dei Vigili del Fuoco, moto d'acqua, unità di soccorso acquatico di Viterbo, il nucleo Tass - esperto nell'uso di dati geografici e carto-



grafia – e droni. Un impegno massiccio reso necessario dalle condizioni proibitive del fondale: la presenza di limo e la visibilità ridottissima già a pochi metri di profondità hanno richiesto l'impiego di sonar, robot subacquei e tecnologie di ultima generazione, strumenti indispensabili per orientarsi in un ambiente estremamente complesso.

Il ritrovamento del corpo è avvenuto questa mattina, durante una delle consuete immersioni di perlustrazione. Una volta individuato, il cadavere è stato riportato in superficie e trasferito a disposizione dell'autorità giudiziaria. La Procura di Viterbo ha già annunciato che disporrà l'autopsia per chiarire le cause della morte e ricostruire con precisione gli ultimi istanti prima della scomparsa. La vicenda, seguita con discrezione ma con grande partecipazione emotiva, ha coinvolto decine di operatori che per oltre un mese hanno lavorato senza interruzioni, alternandosi giorno e notte nel tentativo di restituire una risposta alla famiglia. Il recupero del corpo chiude una fase lunga e complessa, ma apre ora quella degli accertamenti medico-legali.

Sette arresti e piazze di spaccio smantellate: Roma sotto pressione tra parchi, auto e consegne

Dalla cessione sulle panchine al drug delivery organizzato via smartphone: sequestrati oltre due chili e mezzo di stupefacenti in una serie di operazioni della Polizia di Stato

Roma torna a fare i conti con la rete capillare dello spaccio, che si muove tra parchi pubblici, strade di quartiere e sistemi di consegna rapida modellati sulle logiche del delivery. In una serie di interventi condotti negli ultimi giorni, la Polizia di Stato ha arrestato sette persone, tutte gravemente indiziate - a vario titolo - del reato di detenzione ai fini di spaccio. Due assuntori, sorpresi nel momento della cessione, sono stati denunciati e segnalati alla Prefettura. Il bilancio complessivo parla di oltre due chilogrammi e mezzo di droga sequestrati: hashish, cocaina, crack e marijuana. Il colpo più rilevante è arrivato dalla zona di Casal del Marmo, dove gli agenti delle Volanti hanno intercettato un ventiseienne il cui comportamento, improvvisamente nervoso alla vista della pattuglia, ha attirato l'attenzione. All'interno dello zaino custodito in auto sono stati trovati venti panetti di hashish, circa due chilogrammi. La perquisizione domiciliare ha aggiunto altri elementi: tredici grammi di marijuana e materiale per il confezionamento. Per il giovane è scattato l'arresto. Un'altra piazza di spaccio è stata smantellata nel parco di via Nomentana, dove gli agenti hanno documentato un sistema rodato e quasi "professiono-



nale". Un ragazzo gestiva il flusso degli acquirenti, li accompagnava sulle panchine e attendeva l'arrivo del pusher, che recuperava le dosi da un nascondiglio ricavato sotto un albero. Il blitz è scattato durante una cessione: il giovane ha tentato di disfarsi della droga, ma è stato bloccato. Le perquisizioni hanno portato al sequestro di oltre 75 grammi di hashish e denaro contante. La dinamica cambia, invece, negli interventi dei Commissariati di Frascati e Romanina, dove gli agenti - liberi dal servizio - hanno intercettato un caso di drug delivery in via Appia Nuova. L'acquirente è riuscito a fuggire, ma il conducente, un romano di 34 anni, è stato trovato con venti dosi di cocaina, sia "cotta" che "cruda", nascoste in un pacchetto di sigarette. In tasca aveva 770 euro. I primi accertamenti sul suo smartphone hanno rive-

lato una rete di consegne organizzate tramite app di messaggistica, con ordini e recapiti gestiti come un vero servizio a domicilio. Un ulteriore intervento è nato da un controllo ordinario del XV Distretto Ponte Milvio. La perquisizione dell'auto ha portato al sequestro di 315 grammi di cocaina, materiale per il taglio e il confezionamento e 800 euro in contanti. La donna seduta al lato passeggero aveva con sé alcune dosi: è stata denunciata e segnalata alla Prefettura, mentre il conducente è stato arrestato. Il quadro si completa con tre arresti eseguiti dagli agenti dell'VIII Distretto Tor Carbone e dei Commissariati Flaminio Nuovo e Collesferro, in altrettanti interventi distinti. In un caso, il blitz è scattato nel pieno della cessione, con conseguente denuncia dell'assuntore. Le sostanze sequestrate - hashish, cocaina e crack - confermano la varietà del mercato illegale che continua a muoversi nei quartieri della Capitale. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria, mentre prosegue l'attività di monitoraggio delle zone più esposte, dove lo spaccio alterna metodi tradizionali e sistemi di consegna rapida, adattandosi alle dinamiche urbane e alle abitudini dei consumatori.

Movida fuori controllo a Trastevere: locale chiuso per una settimana per diverse irregolarità ripetute

Nel cuore di Trastevere, dove la movida notturna spesso supera i limiti della tollerabilità, un esercizio di vicinato è stato chiuso per sette giorni con un provvedimento firmato dal Questore di Roma. La decisione arriva al termine di un'istruttoria condotta dagli agenti del



Commissariato Trastevere, che hanno documentato una serie di comportamenti illeciti e situazioni di concreto rischio per l'ordine pubblico. Il locale, che di giorno si presentava come un semplice esercizio con laboratorio gastronomico a freddo, si trasformava nelle ore serali in un punto di aggregazione per numerosi giovani. Impianto di diffusione sonora, somministrazione di bevande alcoliche senza le autorizzazioni previste e affollamenti lungo la strada: elementi che, secondo gli investigatori, hanno reso l'attività una fonte costante di disturbo e criticità. Il quadro è stato consolidato da ripetuti controlli amministrativi. Il 10 luglio gli agenti hanno accertato la somministrazione di alcol a decine di avventori, dentro e fuori dal locale, con assembramenti tali da bloccare la circolazione lungo la via. Quindici giorni dopo, un nuovo controllo ha confermato la reiterazione delle stesse condotte, aggravate dalla diffusione di musica ad alto volume che si propagava sulla strada, attirando ulteriori gruppi di giovani. Le verifiche hanno inoltre fatto emergere una serie di irregolarità: occupazione abusiva del suolo pubblico, mancata esposizione dei prezzi delle bevande e assenza dell'indicazione delle sostanze allergeniche nei prodotti somministrati. Un insieme di violazioni che, secondo la Questura, ha reso necessario un intervento immediato. Alla luce delle risultanze istruttorie, il Questore ha disposto la cessazione dell'attività abusiva di somministrazione di bevande alcoliche e la sospensione della licenza per sette giorni, applicando l'articolo 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. Il provvedimento è stato notificato direttamente al titolare dagli agenti del Commissariato Trastevere.

Fondi PNRR ottenuti con documenti falsi: sequestro da 800mila euro, cinque indagati

La Procura Europea coordina l'inchiesta della Guardia di Finanza: ricostruito un sistema di contributi illeciti, riciclaggio e fatture false per un progetto multimediale mai esistito

Un programma di investimento presentato come innovativo progetto multimediale, una società intestata a un prestanome e una rete di transazioni costruite per far sparire la traccia dei fondi pubblici. È il quadro emerso dall'indagine della Guardia di Finanza di Roma, che ha portato al sequestro preventivo - diretto e per equivalente - di beni e disponibilità finanziarie per oltre 800.000 euro, nei confronti di cinque persone indagate per truffa aggravata ai danni del PNRR, riciclaggio, autoriciclaggio ed emissione di fatture per operazioni inesistenti. Il provvedimento è stato disposto dal G.I.P. del Tribunale di Roma su richiesta della Procura Europea (EPPO). Il sequestro ha colpito numerosi conti correnti e due immobili nella Capitale, frutto di un'attività investigativa condotta dal 6° Nucleo Operativo Metropolitano delle Fiamme Gialle. L'indagine è nata da una verifica fiscale su una società di capitali formalmente intestata a un prestanome, beneficiaria di finanziamenti a fondo perduto e di un contributo PNRR destinato all'imprenditoria femminile. Gli accertamenti contabili hanno permesso di ricostruire un meccanismo consolidato: il gruppo avrebbe già ottenuto

oltre 600.000 euro di contributi pubblici, e si preparava a incassarne altri 120.000 prima del blocco dell'erogazione. Secondo quanto ricostruito, il progetto dichiarato - la produzione di contenuti multimediali per una piattaforma streaming tv multicanale - sarebbe stato totalmente fittizio, sostenuto da una documentazione fiscale artefatta e da fatture emesse per operazioni mai avvenute. Una volta ottenuti i fondi, gli indagati avrebbero attivato un siste-

ma di riciclaggio e autoriciclaggio basato sulla frammentazione dei flussi finanziari: una rete di transazioni bancarie e inter-societarie, studiate per far rientrare il denaro nella disponibilità dei soci e degli amministratori di fatto, rendendo difficile ricostruirne la provenienza illecita. Una strategia che, secondo gli investigatori, mirava a occultare il percorso dei capitali pubblici e a reinserirli nel circuito economico come risorse apparentemente legittime.

L'operazione conferma il ruolo della Guardia di Finanza come presidio specializzato nella tutela della spesa pubblica e nella prevenzione delle frodi ai danni dell'Unione europea. Il coordinamento della Procura Europea è stato determinante per intercettare i flussi finanziari irregolari e garantire la protezione dei fondi comunitari, in particolare quelli legati al PNRR, sempre più esposti a tentativi di appropriazione indebita.



CiaK

CINE-RISTORANTE

Il CiaK offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese.

+39 06 589 4774

Vicolo del Cinque, 21 - Roma



ELPAL CONSULTING

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Maxi controlli a Centocelle e quartiere Africano: 4 arresti, 11 denunce e 700 persone identificate

Operazioni dei Carabinieri con il supporto del Reggimento "Tuscania": sequestri, refurtiva recuperata e 9 mila euro di sanzioni. Cittadini soddisfatti per l'aumento della sicurezza

Una doppia operazione di controllo straordinario del territorio ha interessato nelle ultime ore i quartieri Centocelle e Africano, dove i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno messo in campo un dispositivo imponente per contrastare illegalità e degrado urbano. Le attività, condotte dalle Compagnie Casilina e Parioli, si sono svolte con il supporto del 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" e del Nucleo Radiomobile, seguendo le linee strategiche indicate dal prefetto Lamberto Giannini e condivise in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio complessivo parla di 4 arresti, 11 denunce a piede libero, oltre 700 persone identificate e più di 250 veicoli controlla-



34enne albanese, alla guida di uno scooter rubato e in possesso di arnesi da scasso; un 62enne romano, fermato all'ingresso di un hotel con un documento contraffatto; un 44enne, trovato con grosse forbici.

ti. I militari hanno presidiato le zone di maggiore affluenza giovanile, le aree della movida e le principali infrastrutture del trasporto pubblico, con posti di controllo e verifiche mirate. Nel quartiere di Centocelle, i Carabinieri della Compagnia Roma Casilina hanno intensificato le verifiche tra Piazza dei Mirti e le vie limitrofe. L'operazione ha portato a: 4 arresti: un 37enne eritreo, fermato dai Carabinieri della Stazione Tor Tre Teste, trovato con 10 dosi di crack e 100 euro in

contanti; una 47enne romana, arrestata per evasione dopo essere stata sorpresa fuori dalla propria abitazione nonostante gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico; due ordini di carcerazione eseguiti: un 32enne condannato a 1 anno e 4 mesi per reati di droga e un 34enne romano che deve scontare 6 anni e 8 mesi per reati contro il patrimonio. 3 denunce: un 42enne trovato con una sega da potatura a bordo dell'auto; un 48enne romano, sorpreso subito dopo aver rubato 500

euro dalla cassa di un pub; un 26enne brasiliano, alla guida di un'auto risultata rubata. Parallelamente, la Compagnia Roma Parioli ha pattugliato le aree attorno alle stazioni metro Libia e Sant'Agnes Annibaliano, la stazione ferroviaria Nomentana, l'autostazione Tibus e le piazze Addis Abeba e Gondar. Le verifiche sui passeggeri di 57 mezzi pubblici e il controllo di 358 persone hanno portato a 8 denunce: un 62enne cileno, gravemente indiziato di due

furti di smartphone ai danni di clienti di bar in via Sambucuccio d'Alando e piazza Bologna; un 17enne algerino, sorpreso a rubare uno zaino a un viaggiatore all'autostazione Tibus; una 24enne tunisina, fermata mentre tentava di rubare capi d'abbigliamento in corso Trieste; due cittadini sudamericani - un 43enne colombiano e un 39enne cubano - sorpresi a tentare un furto su un'auto in sosta; un 43enne romeno, trovato a rubare tergicristalli da un veicolo; un

I posti di controllo hanno portato anche a sanzioni al Codice della Strada per oltre 9.000 euro. Tutto il materiale illecito - droga, arnesi da scasso e oggetti sottratti - è stato sequestrato, mentre la refurtiva recuperata è stata restituita ai legittimi proprietari. Numerosi cittadini si sono avvicinati ai Carabinieri per ringraziare e segnalare una maggiore percezione di sicurezza nelle aree interessate dai controlli. Come previsto dalla legge, gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva.

Ostia, aggredisce la convivente con spray al peperoncino e coltello 32enne arrestato per maltrattamenti

Intervento dei Carabinieri in via dell'Idroscalo dopo una violenta lite domestica. La donna, 51 anni, ricoverata con 40 giorni di prognosi. L'uomo finisce a Regina Coeli

Una lite domestica degenerata in violenza, l'intervento urgente dei Carabinieri e un arresto convalidato dall'autorità giudiziaria. È quanto accaduto in via dell'Idroscalo, dove i militari della Stazione di Roma Ostia

hanno fermato un 32enne di origine lettone, gravemente indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia. La chiamata al 112 è arrivata nel pieno della notte: una segnalazione concitata, che riferiva di urla e di una

violenta discussione all'interno di un'abitazione. Quando i Carabinieri sono arrivati sul posto, hanno trovato una situazione già precipitata. Secondo la ricostruzione, l'uomo avrebbe aggredito la convivente, una

51enne di origine polacca, minacciandola con uno spray al peperoncino e un coltello da sub. La donna, in evidente stato di shock, è stata soccorsa e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale G.B. Grassi di Ostia. I medici le hanno riscontrato lesioni con una prognosi di 40 giorni, segno della gravità dell'aggressione subita. Dopo la formalizzazione della denuncia, i Carabinieri - in coordinamento con la Procura della Repubblica di Roma - hanno proceduto all'arresto del 32enne, accompagnandolo nel carcere di Regina Coeli, dove è stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il provvedimento è stato successivamente convalidato.

Sequestro da 4 milioni di euro

Eseguito dal Nucleo Speciale di Polizia Valutaria: indagine coordinata dalla Procura di Catania

Un sequestro preventivo del valore complessivo di 4 milioni di euro è stato eseguito dal Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il provvedimento, eseguito nelle scorse ore, rientra in

un'indagine più ampia coordinata dall'autorità giudiziaria etnea e riguarda beni e disponibilità finanziarie riconducibili a condotte illecite di natura economico finanziaria. Il comunicato del Corpo, diffuso il 4 agosto 2026, si limita a segnalare che "è disponibile sul portale sala stampa il comunicato della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania", lasciando intendere che i dettagli dell'operazione - soggetti coinvolti, ipotesi di reato e modalità del sequestro - siano contenuti nella nota ufficiale dell'autorità giudiziaria. Il Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, struttura investigativa di vertice della Guardia di Finanza, è da anni impegnato nel contrasto alle frodi finanziarie, al riciclaggio e alle operazioni che minano la trasparenza dei flussi economici. L'esecuzione di un sequestro di tale entità conferma il ruolo centrale del reparto nelle attività di tutela del sistema economico nazionale e nella collaborazione con le procure della Repubblica.

Aquino, perseguiva il figlio e la nuora Suocera sottoposta alla libertà vigilata

Dopo ripetute violazioni del divieto di avvicinamento e degli arresti domiciliari, il Tribunale di Cassino dispone una misura di sicurezza con prescrizioni

Una lunga scia di vessazioni, minacce e comportamenti persecutori rivolti al figlio convivente e alla nuora ha portato all'applicazione della libertà vigilata con prescrizioni nei confronti di una donna anziana residente a Castrocielo. Il provvedimento, emesso dal Tribunale di Cassino, è stato eseguito dai Carabinieri dopo mesi di accertamenti e ripetute segnalazioni della coppia, ormai da tempo vittima di un clima familiare divenuto insostenibile. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la donna avrebbe continuato a molestare e

intimidire i familiari nonostante precedenti misure cautelari già adottate dall'autorità giudiziaria. La coppia aveva denunciato più volte le condotte persecutorie, che non si erano arrestate nemmeno dopo l'imposizione del divieto di avvicinamento con l'obbligo di mantenere una distanza minima di 500 metri, disposto nell'agosto 2025. Le violazioni sono state così frequenti da rendere necessario un aggravamento della misura: il Tribunale aveva infatti disposto gli arresti domiciliari, con braccialetto elettronico e il divieto assoluto di comunicare

con le vittime. Anche in questo caso, però, la donna avrebbe continuato a ignorare le prescrizioni, alimentando un quadro di persistente pericolosità sociale. Le ulteriori indagini dei Carabinieri hanno confermato la continuità delle condotte persecutorie, inducendo l'autorità giudiziaria a intervenire nuovamente. La misura di sicurezza della libertà vigilata, eseguita nelle scorse ore, impone alla donna una serie di prescrizioni finalizzate a impedirle nuovi contatti con la coppia e a monitorarne costantemente i comportamenti.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Traguardi e obiettivi dell'associazione Protocollo d'intesa con Roma Capitale Il Giardino Segreto dei bambini orfani di femminicidio



Il Giardino Segreto, a 11 anni dalla sua nascita, raggiunge un importante traguardo: la firma di un protocollo d'intesa della durata di tre anni con il I Municipio di Roma per la promozione di azioni di intervento e supporto per gli orfani di femminicidio e per le famiglie affidatarie. Il Giardino Segreto, associazione senza scopo di lucro, fondata nel 2025 dall'avvocata Patrizia Schiarizza, che si occupa di sostenere i bambini (e le loro famiglie affidatarie) orfani di vittime di femminicidio, compie 11 anni e raggiunge un importante obiettivo: la firma di un protocollo d'intesa con il I Municipio di Roma che lo vedrà coinvolto, nei prossimi tre anni, in attività finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione e al contrasto alla violenza contro le donne. Si tratta di un traguardo di grande rilievo in quanto è il protocollo che la città di Roma sigla con un'associazione che si occupa di orfani di femminicidio. "Si tratta di un passo in avanti molto importante per la tutela degli orfani di femminicid-

dio che sancisce la fondamentale alleanza tra associazioni ed istituzioni e consolida un lavoro da parte de Il Giardino Segreto che va avanti ormai da più di dieci anni" commenta soddisfatta Patrizia Schiarizza. L'accordo, firmato lo scorso 29 luglio per iniziativa della Presidente del I Municipio Lorenza Bonaccorsi e dell'Avvocata e Presidente della Commissione Politiche Educative e Scolastiche del I Municipio Daniela Spinaci, non prevede oneri economici ma consentirà azioni di intervento e supporto per gli orfani di femminicidio e le famiglie affidatarie nonché azioni di sensibilizzazione e prevenzione non solo nelle scuole ma anche in contesti pubblici e istituzionali, in continuità con una collaborazione avviata da molti anni con il territorio del I Municipio. "La firma di questo Protocollo rappresenta un passo importante per trasformare la tutela degli orfani di femminicidio da responsabilità di pochi a impegno condiviso delle istituzioni e della comunità. Il nostro obiettivo è fare in

modo che nessun orfano di femminicidio resti invisibile e che ogni bambino e ogni bambina possa vedere pienamente riconosciuti i propri diritti, le proprie opportunità e la propria dignità" ha dichiarato Lorenza Bonaccorsi, presidente del Municipio Roma I Centro. Un riferimento non solo per le famiglie che crescono e si prendono cura dei bambini orfani per femminicidio e per i giovani orfani maggiorenni, ma anche per le istituzioni con le quali dialoga ormai da moltissimi anni.

Al supporto delle istituzioni, infatti, va aggiunto un ulteriore traguardo raggiunto da Il Giardino Segreto. Attraverso il numero verde (attivato grazie alla collaborazione del partner tecnico Wind Tre), attivo 7 giorni su 7 dalle 9:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 20:00, l'associazione è entrata, in questi anni, in contatto con moltissime famiglie di Roma ma anche d'Italia che hanno espresso a Il Giardino Segreto gratitudine per le attività svolte ma anche supporto nell'ambito di iniziati-

ve private di grande valore sociale. Si è realizzato, dunque, il sogno, forse visionario, di Patrizia Schiarizza di veder nascere una catena umana di solidarietà che, attraverso professionisti, cittadini e istituzioni, agisce con serietà e competenza al supporto degli orfani di crimini domestici accompagnandoli nella crescita e restituendogli, almeno in parte, la spensieratezza e il senso di protezione di cui sono stati privati con la violenza: una brutalità spesso difficile da raccontare ai più piccoli. Proprio per questo Il Giardino Segreto, ha creato, sulla base della decennale esperienza al fianco delle famiglie degli orfani e grazie all'ausilio di partner esperti sul lutto e sul trauma, una Guida pensata per aiutare a riprogettare il futuro. Si tratta di un importante vademecum per il dialogo che, attraverso le parole giuste, accompagna nel difficile percorso per affrontare il dolore. Il Giardino Segreto ad oggi è capofila del progetto Airone che interviene sulle sei regioni del centro Italia grazie al contributo

della Impresa Sociale Con i Bambini a valere sul fondo per il contrasto alla povertà educativa.

Un progetto che si concluderà a dicembre 2026 e che ha permesso di sostenere oltre 60 orfani nel Lazio, Abruzzo, Umbria, Marche, Molise e Toscana offrendo aiuto psicologico, supporto legale e doti educative per un importo di 10 mila euro per ogni beneficiario attraverso una rete di professionisti che è stata sottoposta in gran parte dei casi ad una formazione specifica per garantire efficacia e competenza degli interventi. A questo progetto si affianca l'azione a supporto degli orfani e delle famiglie che Il Giardino Segreto porta avanti in tutta Italia anche oltre i limiti di età (21 anni) imposti dal Progetto Airone. Questo perché Il Giardino Segreto agisce nella piena convinzione di quanto la violenza subita all'interno delle mura domestiche possa lasciare ferite profonde e difficili da rimarginare e di quanto la sua lotta sia un dovere giuridico e morale di tutta la collettività.

Urbanistica, compensazioni: prosegue iter su primi 12 interventi

Si è tenuta ieri mattina la seduta della Commissione Urbanistica di Roma Capitale, durante la quale è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento della manovra compensativa del 2022 e, in particolare, sul bando ricognitivo delle aree e degli edifici potenzialmente idonei alla localizzazione di diritti edificatori. Gli uffici hanno spiegato che sono state avviate 12 conferenze di servizi, su un totale di 26 proposte ritenute accoglibili, mentre le restanti 14 sono attualmente in fase di istruttoria. È stato inoltre specificato che si tratta di piccoli interventi di rigenerazione e di progetti che interessano aree già edificabili e che, pertanto, non prevedono nuovo consumo di suolo né la trasformazione di aree non edificabili o di aree destinate a servizi. Durante la Commissione è stato inol-

tre ricordato che le compensazioni nascono da debiti edificatori che Roma Capitale ha nei confronti di diversi soggetti e che l'inerzia nell'affrontare la questione negli anni passati ha determinato l'insorgere di numerosi contenziosi tra l'Amministrazione e i privati, con un aumento dei commissariamenti ad acta e un esborso milionario per Roma Capitale. Grazie all'avanzamento della manovra si otterrà una complessiva riduzione del debito edificatorio dell'Amministrazione, senza edificazioni aggiuntive rispetto a quelle già previste dal Piano regolatore generale e senza la trasformazione di aree agricole in aree edificabili, in coerenza con il principio fondante delle nuove Norme tecniche attuative del Piano. È quanto comunica l'Assessorato all'Urbanistica di Roma.

Spin Time, Roma accelera

Proposta di acquisizione dell'immobile e nuovo tavolo istituzionale

La vicenda di Spin Time torna al centro dell'agenda istituzionale. Ieri mattina, nella sede della Prefettura, si è svolta una nuova riunione convocata dal prefetto Lamberto Giannini, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, del vicario generale della Diocesi di Roma monsignor Baldo Reina, del questore Roberto Massucci, dell'assessore capitolino al Patrimonio e alle Politiche abitative Tobia Zevi e dei rappresentanti della proprietà dell'immobile. L'incontro ha

segnato un passaggio decisivo: Roma Capitale ha presentato una proposta formale per l'acquisizione dell'edificio, basata sulla valutazione dell'Agenzia del Demanio o dell'Agenzia delle Entrate. Contestualmente, il Campidoglio ha illustrato l'ipotesi di un accordo ponte, previsto dall'articolo 1322 del Codice civile, che consentirebbe di rendere l'immobile immediatamente disponibile all'amministrazione e di permettere, nel più breve tempo possibile, il rientro delle fami-

glie e delle persone più fragili. La proprietà ha preso tempo per esaminare la proposta. Le parti hanno concordato di riconvocare il tavolo non appena sarà completato il sopralluogo tecnico, che potrà svolgersi solo dopo l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria. Il sopralluogo servirà a verificare lo stato dell'edificio e a raccogliere gli elementi necessari per una valutazione complessiva, sia strutturale sia amministrativa. Nel frattempo, Roma Capitale continuerà a garantire l'assistenza alle persone coinvolte, mantenendo un coordinamento costante con Prefettura, Questura, Diocesi e tutti gli attori istituzionali. L'attenzione resta concentrata sui nuclei familiari e sulle situazioni di maggiore vulnerabilità, con l'obiettivo di affrontare questa fase di emergenza senza disperdere il patrimonio sociale e comunitario che negli anni si è sviluppato all'interno di Spin Time: un'esperienza di inclusione, solidarietà e partecipazione che ha segnato il territorio. Il percorso resta complesso, ma il confronto istituzionale prosegue con l'intento di individuare una soluzione stabile che tuteli i residenti e garantisca una gestione ordinata e condivisa dell'immobile.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS
pagamenti contributi inps

Sisal

SEGUICI SU

Facebook Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Only
Good
Vibes



MERCOLEDÌ
05/08
— 2026 —

INIZIO ORE
18:00

18+

INGRESSO,
CONSUMAZIONE E
TESSERA ASSOCIATIVA
INCLUSA

€ **10**

APERITIVO

Bordo Piscina



INGRESSO SOLO IN LISTA



LISTA E TAVOLI



CONTATTARE IL NUMERO
3773674661

MUSIC SELECTION BY

DJ MARCO
Cavarretta



APERITIVO
BORDO PISCINA



DJ SET
LIVE MUSIC



SUNSET
& GOOD VIBES



FRIENDS
& FUN

Cocktail, Musica e Tramonti Indimenticabili!

AVVISO RISERVATO AI SOCI

Alla Villa di Traiano una serata che celebra talento, eleganza e grande cinema

Sara Cortellessa è Miss Cinema Roma 2026

La 25enne romana incoronata da Annalisa Minetti accede alle Prefinali Nazionali di Miss Italia

La Villa di Traiano, con la sua imponenza archeologica e il fascino senza tempo, ha fatto da cornice a una delle serate più attese del tour regionale di Miss Italia Lazio. Qui, sotto le stelle del parco archeologico, Sara Cortellessa, 25 anni, romana del quartiere Selva Candida, è stata proclamata Miss Cinema Roma 2026, ricevendo la fascia direttamente dalle mani di Annalisa Minetti, ospite d'onore dell'evento. La serata, organizzata da Delta Events in collaborazione con il Comune di Arcinazzo Romano e inserita nello spettacolo "Lazio, la bellezza del talento", ha unito eleganza, storia e suggestioni cinematografiche, trasformando la Villa di Traiano in un vero set a cielo aperto. Un'atmosfera resa ancora più magica dall'omaggio musicale a La dolce vita, che ha accompagnato la sfilata più attesa dal pubblico. Sara Cortellessa, studentessa di Giurisprudenza con il sogno di diventare magistrato, coltiva anche la passione per il cinema. Ama leggere, cantare, ascoltare musica e praticare sport. Con la vittoria del titolo accede direttamente alle Prefinali Nazionali di Miss Italia, uno dei passaggi decisivi verso la finale del concorso che quest'anno celebra gli ottant'anni di storia. Sul podio, accanto a lei, sono salite Chiara Quaranta, 18 anni, di Ostia, seconda classificata, e Gioia Gusci Renzetti, 18 anni, di Subiaco, terza. Chiara, diplomata al liceo classico e prossima studentessa di Economia e Management, porta con sé quindici anni di danza e il sogno di lavorare nello spettacolo. Gioia, diplomata al liceo delle Scienze umane, aspira invece a diventare atleta professionista e ama il canto e la chitarra. A guidare la serata è stata Margherita Praticò, agente esclusivo di Miss Italia per il Lazio, affiancata dalla regina di Mario Gori. Madrine dell'evento Martina Sambucini, Miss Italia 2020 e presidente della giuria, e Beatrice Mazzoni, Miss Roma 2024. Proprio Mazzoni ha accompagnato la presentazione delle concorrenti, dialogando con loro per far emergere personalità, passioni e aspirazioni: un momento pensato per raccontare le ragazze oltre la passerella. «Dopo il Teatro delle Acque di Frascati, la scalinata di Palazzo Colonna a Marino e la scenografia di Palazzo Rospigliosi a Zagarolo, la Villa di Traiano completa un poker straordinario di bellezza e eleganza del Lazio», ha dichiarato Praticò. «Luoghi che raccontano la storia della regione e che si sposano perfettamente con Miss Italia. Portare qui le nostre ragazze significa valorizzarne il talento e, allo stesso tempo, mostrare al pubblico alcune delle cornici più affascinanti del territorio». La



giuria, presieduta da Sambucini, ha visto la partecipazione del sindaco Luca Marocchi, del personal trainer Tommaso Capezzone e di Maria Maiani, fondatrice della MAM - Maiani Accademia Moda, che ha firmato gli abiti indossati dalle concorrenti, esaltando il connubio tra creatività e spettacolo. Il momento più emozionante è arrivato con l'incoronazione di Sara Cortellessa, accolta dagli applausi del pubblico che ha gremito la Villa di Traiano. Annalisa Minetti, cantante, atleta paralimpica ed ex concorrente di

Miss Italia, ha condiviso con le ragazze la propria esperienza umana e professionale, invitandole a vivere il percorso con entusiasmo e consapevolezza. La finale di Miss Cinema Roma ha impreziosito un nuovo appuntamento di "Lazio, la bellezza del talento", il format che unisce il fascino di Miss Italia alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico della regione. Il tour proseguirà venerdì 7 agosto a Pomezia, dove sarà assegnato il titolo di Miss Eleganza Lazio 2026.

Botticelle, la tradizione non basta più

Animal Equality denuncia il sistema che ricicla equidi a fine carriera e chiede una legge nazionale che li tuteli come cani e gatti

In Italia le botticelle continuano a rappresentare una ferita aperta nel dibattito sul benessere animale. Ogni estate, tra asfalto rovente e ore di lavoro sotto il sole, migliaia di cavalli vengono impiegati per trainare carrozze turistiche nelle principali città d'arte. Una pratica che, nonostante le ordinanze comunali e le crescenti proteste dei cittadini, resiste come simbolo di tradizione, ma che secondo Animal Equality è ormai incompatibile con qualsiasi moderna concezione di tutela degli animali. Le ordinanze che vietano la circolazione nelle ore più calde - spesso disattese - non bastano, avverte l'organizzazione. Per fermare davvero lo sfruttamento, sostiene Matteo Cupi, direttore esecutivo di Animal Equality Italia, serve un cambio di paradigma: "Riconoscere i cavalli come animali d'affezione è l'unica via per garantire loro tutele reali". Negli ultimi mesi l'attenzione politica è cresciuta. Alla Camera dei Deputati è stata depositata una proposta di legge firmata da PD, M5S e AVS che punta a vietare la trazione ippica su tutto il territorio nazionale, intervenendo direttamente sul Codice della strada. Un segnale importante, ma non ancora sufficiente a colmare il vuoto normativo che permette alle botticelle di sopravvivere tra deroghe, regolamenti locali e resistenze dei vetturini.



Secondo Animal Equality, dietro le carrozze si nasconde un meccanismo ben più complesso: un circuito di "rottamazione" degli equidi provenienti dall'ippica e dagli sport equestri. Cavalli non più performanti, che dovrebbero essere destinati a cure veterinarie e riposo, vengono invece reimmessi nel circuito turistico per evitare ai proprietari i costi del mantenimento e, in alcuni casi, generare ulteriori profitti dalla loro vendita. "È un sistema che prolunga lo sfruttamento fino all'estremo - denuncia Cupi - trattando i cavalli come strumenti usa e getta". Le criticità non riguardano solo il lavoro sotto il sole. Le condizioni di detenzione sono spesso inadeguate. L'operazione condotta nel 2014 dal Nucleo investigativo per i reati in danno degli animali (Nirda), insieme ai veterinari dell'Asl e alle forze di

polizia, portò alla luce un deposito di botticelle a Testaccio dove i cavalli venivano tenuti al buio, in ambienti sporchi e privi dei requisiti minimi di benessere. Emersero anche irregolarità documentali: registrazioni incomplete all'anagrafe equina e animali privi del chip identificativo obbligatorio. Nonostante alcune città abbiano avviato processi di superamento della trazione ippica - Palermo e Roma hanno approvato delibere in tal senso - l'assenza di una legge nazionale continua a lasciare spazio a interpretazioni e resistenze. Nella Capitale, ad esempio, alcuni vetturini proseguono l'attività in attesa di norme definitive. Per Animal Equality, la soluzione è chiara: sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare presentata insieme a Fondazione Islander, che chiede il riconoscimento degli equidi come animali d'affezione. Una scelta che estenderebbe ai cavalli le garanzie oggi riservate a cani, gatti e altri animali domestici, compreso il divieto di macellazione. La battaglia è già sostenuta da migliaia di cittadini che hanno firmato per chiedere una tutela piena e non più parziale. Le proposte in Parlamento - tra cui quelle dell'on. Susanna Cherchi (M5S), dell'on. Luana Zanella (AVS) e dell'on. Eleonora Evi (PD) - sono ora all'esame della Commissione Agricoltura. Il tema, però, resta urgente: senza un intervento legislativo chiaro, la tradizione continuerà a prevalere sulla dignità degli animali.

Maritato (FI): "Vagoni bollenti in Metro C, seri rischi per la salute dei cittadini"

"I romani, purtroppo, devono mettersi l'anima in pace: quella che si sta rivelando una delle più torride estati di tutti i tempi continuerà a esserlo ancora di più sui vagoni della linea C. E non a causa di un guasto dell'aria condizionata, ma per motivi riconducibili a 'impostazioni progettuali dell'infrastruttura', come riferito dall'azienda ai cittadini sempre più esasperati da questo gravissimo disagio. In sintesi: su una linea costata miliardi, la cui realizzazione sta devastando il centro di Roma, i condizionatori sono progettati non per rinfrescare,

ma soltanto per diminuire di soli 8 gradi la temperatura esterna. Considerando che, in questi giorni, si stanno registrando picchi di 40 gradi, i viaggiatori sono costretti a viaggiare su vagoni con temperature di circa 32 gradi. Una situazione insostenibile che mette a serio rischio la salute dei passeggeri. Si consideri inoltre che, stando a quanto riferito dall'Azienda, le carrozze 'sono integralmente chiuse, fortemente coibentate e prive di finestrini apribili' e che pertanto, in assenza di ventilazione, i treni si trasformano in

veri e propri forni dalle condizioni climatiche insopportabili. Gualtieri e Patanè facciano subito chiarezza su un tale stato di cose che contravviene palesemente al contratto di servizio in essere. Oltre a tutti i supplizi già inflitti ai cittadini, quello della metro infuocata va risolto immediatamente a tutela dei cittadini e del loro diritto a viaggiare su mezzi di trasporto sicuri e non rischiosi per la loro incolumità". Lo dichiara, in una nota, il presidente della Commissione Sviluppo e Smart city di Forza Italia Michel Emi Maritato.

Il “debito” di Clas non esisteva. Ora è la banca a dover restituire 187 mila euro

Il Tribunale di Tivoli ribalta la storia

Una sentenza che riconsegna verità e dignità alla famiglia dell'imprenditore scomparso: la richiesta di pagamento da 240mila euro frutto di una ricostruzione contabile errata

Per anni il nome Clas, azienda laziale con diversi punti vendita sul territorio, è stato schiacciato dal peso di un presunto debito che sembrava destinato a segnare il suo destino. Una richiesta di pagamento da oltre 240 mila euro, un decreto ingiuntivo, una battaglia giudiziaria lunga e logorante, mentre la realtà aziendale veniva travolta da eventi drammatici: prima le difficoltà economiche, poi un incendio devastante che distrusse uno dei capannoni principali, compromettendo ulteriormente l'attività. Infine, il colpo più duro: la morte dell'amministratore, storico imprenditore del territorio, che non ha potuto conoscere l'esito della causa che aveva combattuto per difendere il lavoro di una vita. Oggi, a distanza di anni, quella vicenda è stata completamente ribaltata. Con una sentenza depositata pochi giorni fa, il Tribunale di Tivoli ha revocato il decreto ingiuntivo e stabilito che non era la Clas Srl a dover pagare, bensì la società Siena NPL 2018 S.r.l., cessionaria del credito originariamente vantato da Banca Monte dei Paschi di Siena, a dover restituire 187.395,13 euro, oltre interessi e spese di giudizio. Una decisione maturata al termine di una complessa consulenza



tecnica d'ufficio, che ha ricostruito l'intero rapporto bancario, evidenziando lacune significative nella documentazione prodotta e un saldo radicalmente diverso da quello rivendicato. In sostanza, ciò che per anni era stato presentato come un debito si è rivelato, all'esito degli accertamenti, un credito della società nei confronti della banca. «Questa vicenda dimostra che una richiesta di pagamento, anche quando è accompagnata da un decreto ingiuntivo, non rappresenta

necessariamente la verità dei fatti», spiega l'avvocato Sabino Brizzi, difensore della società. «La corretta ricostruzione del rapporto bancario è fondamentale. Questa sentenza ricorda a imprese e cittadini che vale sempre la pena verificare attentamente la documentazione prima di rassegnarsi a una richiesta di pagamento». Il pronunciamento del Tribunale assume rilievo anche oltre il singolo caso: conferma come, nelle controversie bancarie, una ricostruzione contabile puntuale possa modificare radicalmente l'esito di una causa, smontando pretese che sembrano inattuabili. Per la famiglia dell'imprenditore, però, il valore della sentenza va ben oltre l'aspetto economico. È il riconoscimento di una verità che per anni ha accompagnato la loro battaglia: la difesa del nome del padre, nella convinzione di non essere debitori ma vittime di una ricostruzione errata, oggi completamente smentita dal Tribunale. Una pagina che si chiude, restituendo dignità a una storia imprenditoriale segnata da dolore, ostacoli e ingiustizie. E che ricorda quanto sia importante, anche nelle vicende più complesse, non rinunciare alla ricerca della verità.

Tuscolano, Forza Italia: “Escalation criminale Da Sindaco e Municipio VII silenzio totale”

«L'esplosione avvenuta nella notte all'interno di uno stabile di via Stalilio Ottato, nel quartiere Don Bosco, rappresenta un episodio di estrema gravità che segnala una vera e propria emergenza criminalità nel quadrante Tuscolano. Pochi giorni fa, infatti, si era verificata una esplosione con modalità simili a poche centinaia di metri, in Via Valerio Flacco. Esprimiamo la nostra vicinanza ai residenti coinvolti, costretti ad abbandonare temporaneamente le proprie abitazioni e a vivere ore di forte apprensione. Fortunatamente, grazie al tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco, è stato possibile mettere in sicurezza l'edificio e consentire il rientro delle famiglie. Sono però segnali inquietanti di una possibile guerra tra bande criminali senza esclusione di colpi che sta preoccupando enormemente i residenti di uno dei quartieri più popolosi della Capitale. In tutto questo, stride il silenzio del presidente del Municipio VII e del Sindaco Roberto Gualtieri

che di fronte a una tale escalation criminale non hanno pronunciato una sola parola di sostegno ai cittadini, forse troppo occupati a sostenere gli occupanti abusivi dello Spin Time. Il problema è che troppo spesso questa amministrazione comunale ha derubricato il tema della sicurezza in fondo ma è evidente che rappresenta una priorità e che spesso si lega al degrado di alcune aree del Municipio: occorre un presidio serio del territorio, con un sistema capillare di videosorveglianza e maggiori pattugliamento anche notturni della Polizia locale in sostegno alle forze dell'Ordine, che ringraziamo per tutto quello che già fanno per la collettività. La sicurezza deve tornare ad essere una priorità assoluta: i residenti hanno il diritto di vivere serenamente nei propri quartieri, senza il timore che simili episodi possano ripetersi». Così Giovanni Cedrone, Segretario di Forza Italia del Municipio VII.

Assestamento Bilancio, Zevi: “Più risorse per case popolari, patrimonio e litorale”

L'approvazione in Assemblea Capitolina dell'assestamento di bilancio rappresenta una svolta significativa per le politiche abitative di Roma. In particolare, lo stanziamento complessivo di oltre 50 milioni di euro per la manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica consolida e sostiene il lavoro che stiamo portando avanti sul patrimonio pubblico. Si tratta di un investimento di grande rilievo che ci consentirà di avviare un programma di interventi di manutenzione straordinaria senza precedenti, migliorando la qualità degli immobili e le condizioni di vita di migliaia di famiglie. Allo stesso tempo, gli investi-



menti previsti sul patrimonio comunale e sulle grandi opere del litorale, dal Parco del Mare al Ponte della Scafa, confermano una visione che mette al centro lo svilup-

po della città e la qualità dello spazio pubblico. Desidero rivolgere un sincero ringraziamento al Sindaco Roberto Gualtieri, all'Assessora al Bilancio Silvia Scozzese per il rigoroso lavoro svolto nella costruzione di questo assestamento, al Direttore Generale di Roma Capitale Albino Ruberti e ai consiglieri dell'Assemblea Capitolina che, con il voto di oggi, hanno reso possibili investimenti fondamentali per la manutenzione del patrimonio, per il diritto all'abitare e per la riqualificazione di infrastrutture strategiche per Roma e il suo mare». Così in una nota l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma Capitale, Tobia Zevi.

Taxi, superata la soglia delle 1.000 nuove licenze

Prosegue a ritmo serrato il processo di potenziamento del servizio pubblico non di linea della Capitale. Con la recente scadenza dei termini di pagamento relativi alle 48 licenze taxi destinate al trasporto delle persone con disabilità, si è ufficialmente superata la quota delle mille nuove autorizzazioni rilasciate. A seguito della recente pronuncia del TAR del Lazio, l'Amministrazione capitolina aveva ampliato il contingente complessivo, portando le licenze da assegnare a quota 1.041. Di queste, ad oggi ne sono state già assegnate 1.015, segnando uno storico passo in avanti nell'ampliamento e nell'ammodernamento dell'offerta di trasporto in città. In questo modo, si è conclusa una fase fondamentale di un percorso che da settembre entrerà nella successiva fase, con l'avvio dell'iter per l'erogazione dei ristori in favore dei tassisti già titolari di licenza alla data di pubblicazione del bando. Stiamo inoltre lavorando, grazie ad uno stanziamento di oltre 2 milioni di euro, all'ammodernamento del sistema tecnologico Taxi, a cominciare dal miglioramento della piattaforma Taxiweb e del numero 060609. “Il superamento della quota delle 1.000 nuove

licenze assegnate - ha commentato l'Assessore alla Mobilità Sostenibile e Trasporti, Eugenio Patanè - rappresenta un traguardo fondamentale per Roma. Abbiamo lavorato con determinazione per dare alla città e ai suoi cittadini un servizio di trasporto pubblico non di linea più efficiente, capillare e inclusivo. Particolarmente significativo è il completamento dell'iter per le licenze dedicate al trasporto delle persone con disabilità: un impegno di civiltà e di attenzione concreta all'accessibilità universalmente garantita, che ci ha consentito di ampliare di oltre 6 volte le vetture adibite al trasporto disabili”. “Siamo arrivati a 1.015 licenze assegnate sulle 1.041 totali individuate dopo la sentenza del TAR, a dimostrazione della validità e della solidità del percorso amministrativo intrapreso. L'ingresso di questi nuovi operatori sulle strade romane - ha concluso Patanè - ha già migliorato la risposta della mobilità cittadina alla domanda quotidiana di residenti e turisti, riducendo di oltre il 50% le domande inevase, e consoliderà il sistema complessivo della mobilità in una fase di profonda trasformazione per la nostra Capitale”.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Palazzo del Granarone diventa galleria d'arte “Percorsi d'Autore” con 13 artisti contemporanei

Dal 6 agosto al 25 settembre la Scalinata Interna ospita una mostra collettiva che intreccia diversi stili, visioni e linguaggi della pittura contemporanea

Per oltre un mese, la Scalinata Interna di Palazzo del Granarone si trasformerà in un luogo di attraversamento artistico, un corridoio visivo dove la pittura contemporanea si fa racconto, ricerca e dialogo. Dal 6 agosto al 25 settembre 2026 arriva “Percorsi d'Autore”, la mostra collettiva che riunisce tredici artisti accomunati dalla volontà di interpretare il presente attraverso forme, colori e sensibilità differenti. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Cerveteri e curata da inQuadro di Fabio Uzzo Art Gallery insieme all'Associazione Culturale inArte Cerveteri, propone un itinerario che si snoda lungo la scenografica scalinata del Granarone, trasformata per l'occasione in un ambiente espositivo capace di valorizzare la forza espressiva delle opere. Il percorso è concepito come un viaggio: ogni quadro diventa una tappa, ogni stile una direzione, ogni gesto pittorico un invito a osservare il mondo da un punto di vista nuovo. L'eterogeneità dei linguaggi è il tratto distintivo della mostra, che mette in relazione approcci figurativi, astratti, materici e simbolici, creando un mosaico di visioni che dialogano tra loro e con il pubblico. A esporre saranno Sonia Orsini, Claudio Sole, Paolo Tognon, Cinzia Cimarra, Steffi Falk, Lazara, Iris Grassi,



Gigliola Cirrillo, Salvatore Pastore, Giovanna Landi, Angela Calderaro, Elisabetta Pizzarotti, Pino Giuffrè e Stefano Bologna. Artisti diversi per formazione e poetica, ma uniti dalla volontà di trasformare la pittura in uno strumento di comunicazione e crescita culturale. La cornice del Granarone, con la sua architettura storica e la verticalità della scalinata, aggiunge un elemento di suggestione: le opere accompagnano il visitatore lungo un percorso ascendente, quasi a sottolineare la dimensione

di scoperta che caratterizza l'intera esposizione. “Percorsi d'Autore” si presenta così come un appuntamento di rilievo per gli appassionati d'arte e per chi desidera vivere un'esperienza immersiva, dove ogni sguardo diventa occasione di interpretazione e ogni quadro un frammento di narrazione. Un progetto che conferma Cerveteri come città sempre più attenta alla promozione della cultura contemporanea e alla valorizzazione dei suoi spazi simbolici. Per consentire la partecipazione delle realtà interessate, il Comune ha reso disponibili online linee guida e modulistica dedicate all'utilizzo della struttura, rafforzando l'idea di un Palazzo del Granarone sempre più aperto alla comunità e ai linguaggi dell'arte.

La giovane Nicole Sgarra conquista il “Next Candidate Lazio 2026” Talento locale verso Miss Universe

La diciottenne si impone nella finale regionale di Colferro e vola alle selezioni del 2027: per la città un nuovo motivo d'orgoglio

C'è un nuovo nome da segnare nel panorama dei concorsi di bellezza e della moda: Nicole Sgarra, 18 anni, cervetrana, che ieri sera ha conquistato la fascia di “Next Candidate Lazio 2026” nella prima finale regionale svoltasi a Colferro. Una vittoria che la proietta direttamente alle finali del Lazio del 2027 e che la inserisce ufficialmente nel percorso del circuito legato a Miss Universe, riservato alle concorrenti più giovani. Sul palco si sono confrontate



trenta finaliste, tutte già vincitrici delle selezioni provincia-

li. Eleganza, preparazione e determinazione hanno caratterizzato una serata intensa, in cui Nicole è riuscita a distinguersi per presenza scenica e maturità, imponendosi tra le partecipanti provenienti da tutta la regione. Il titolo “Next Candidate” è destinato alle minorenni e alle ragazze che, pur avendo compiuto 18 anni, non raggiungeranno i 19 entro il 31 dicembre 2026, come previsto dal regolamento internazionale. Un segmento competitivo che rappresenta la porta d'ingresso nel mondo Miss Universe e che seleziona i profili più promettenti della nuova generazione. Studentessa liceale, Nicole affianca allo studio un'attività di modella già avviata, costruita con impegno e obiettivi chiari. Il suo sogno è quello di sfilare sulle passerelle più prestigiose, da Milano a Parigi, e la vittoria di Colferro segna un passo decisivo in questa direzione. Per Cerveteri si tratta di un motivo di orgoglio: una giovane rappresentante che porta il nome della città in un contesto nazionale di rilievo e che ora potrà continuare il proprio percorso verso traguardi sempre più importanti. La fascia conquistata non è un punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova sfida: nei prossimi mesi Nicole sarà chiamata a prepararsi per le finali regionali del 2027, con l'obiettivo di avanzare nel circuito Miss Universe e avvicinarsi al mondo della moda internazionale. Un talento che cresce, una storia che comincia.

Cerveteri celebra l'amicizia sulla spiaggia “Liberamente”

Cinque squadre, volontari instancabili e un tramonto da cartolina per l'edizione 2026 della giornata mondiale dell'amicizia firmata Auser, Scuolambiente e Proloco

Anche quest'anno la Giornata mondiale dell'amicizia ha trasformato la spiaggia comunale Liberamente in un grande palcoscenico di entusiasmo e partecipazione. L'iniziativa, promossa da Auser insieme a Scuolambiente e alla Proloco di Marina di Cerveteri, ha richiamato decine di persone in un clima di festa semplice e genuina, dove il gioco diventa occasione di incontro e la comunità si riscopre unita. Il pomeriggio è stato scandito da attività pensate per coinvolgere tutti: ricerca di oggetti, giochi di parole, prove di travestimento, ciascuna introdotta da filastrocche originali composte dalle volontarie Auser, che hanno dato alla giornata un tono leggero e creativo. A rendere possibile la ricca dotazione di premi sono stati il contributo della Cooperativa Sociale di Solidarietà e il sostegno della Unicoop Etruria, mentre i volontari delle associazioni hanno garantito un'organizzazione impeccabile. Cinque le squadre in gara, ognuna composta da cinque partecipanti: Gli Insuperabili, I Furia, Gli Aironi, I Gabbiani e BKL. Tra risate, piccoli imprevisti e una sana competizione, i gruppi si sono sfidati



fino all'ultima prova, quella più attesa: la costruzione di un castello di sabbia “senza pala né secchiello”, un esercizio di



fantasia che ha coinvolto tutti, grandi e piccoli, in riva al mare. A conquistare il primo posto sono stati Gli Invincibili,



la squadra del centro diurno della Cooperativa Solidale, che ha festeggiato la vittoria tra applausi e abbracci. La

giornata si è chiusa con un girotondo al tramonto, immagine simbolica di un pomeriggio che ha saputo unire generazioni diverse, restituendo alla comunità un momento di leggerezza, condivisione e amicizia autentica. Un appuntamento che, anno dopo anno, conferma la forza delle realtà associative del territorio e la bellezza di ritrovarsi insieme, semplicemente, sulla sabbia di Cerveteri.

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

FITzgerald Food
Healthy & Tempting Food

PIZZA - BURGER - FRITTI - HEALTHY FOOD - INSALATE

Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it

Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

Tolfa diventa palcoscenico internazionale tra acrobazie, arte, musica e benessere

TolfArte 2026, la metamorfosi prende forma

Dal 7 al 9 agosto oltre cento spettacoli nel centro storico: acrobatica aerea, mostre, trekking urbano, laboratori, cinema, artigianato e il debutto del "Giardino Creativo"

Tolfa è pronta a trasformarsi, ancora una volta, in un laboratorio creativo a cielo aperto. Dal 7 al 9 agosto 2026 torna TolfArte, il festival internazionale che da ventidue anni richiama decine di migliaia di visitatori e artisti da tutto il mondo. Un appuntamento che, come ogni estate, ridisegna il borgo con spettacoli, installazioni, musica, teatro, arte visiva, letteratura, artigianato e iniziative dedicate al benessere. Il tema scelto per questa edizione è la "metamorfosi", intesa come forza trasformativa da attraversare e vivere senza remore. Un filo conduttore che attraversa l'intero programma e che emerge chiaramente anche nelle parole del documento ufficiale: «TolfArte 2026 è la metamorfosi: torna il festival più atteso dell'estate nel Lazio». Tra gli eventi più attesi spicca la prima assoluta italiana di "Sfera", spettacolo di acrobatica aerea della compagnia eVenti Verticali, reduce da due tournée negli Stati Uniti. Un'opera potente, sospesa a venti metri dal suolo, che racconta la missione di un astronauta solitario deciso a seminare un nuovo pianeta dopo la devastazione della



Terra. Il documento descrive così la trama: «scoraggiato dalla devastazione della Terra causata dal degrado ambientale e dall'eccessiva dipendenza dalla tecnologia, intraprende una missione per seminare un nuovo pianeta». La grande novità del 2026 è lo spazio Ben-essere "Il Giardino Creativo - Connessioni tra Arte, Benessere e Natura", allestito nella Villa Comunale dalle 9 del mattino.

Yoga, meditazione, laboratori di scrittura emotiva, massaggi hawaiani e olistici, amache tra gli alberi, autoproduzione naturale, Reiki, pratiche ayurvediche: un percorso che restituisce al festival una dimensione più intima e riflessiva. Il documento sottolinea la filosofia dell'area: «uno spazio pensato per accogliere il visitatore in un tempo diverso, più lento e più intimo [...] dove il benessere psicofisico incontra il welfare culturale e artistico». Dal tardo pomeriggio fino a notte inoltrata, il centro storico si anima con spettacoli di circo contemporaneo, acrobatica, clownerie, danza, incursioni artistiche e musica dal vivo. Due gli appuntamenti musicali di punta: Zinarhua, sabato sera, con il loro mix di sonorità world; Nobraino, domenica, per un gran finale indie rock. Per il quinto anno consecutivo torna la collaborazione con il festival letterario TolfA Gialli & Noir. Nel cortile del Palazzaccio si alterneranno presentazioni, dialoghi e incontri con autori italiani. Tra gli appuntamenti: la Passeggiata con "La guardiana" insieme a Caterina Battilocchio e al diretto-

re del Museo Civico Giordano Iacomelli; la presentazione di "Lupo giù per terra" di Barbara D'Acerno; "Amanti elementari" di Paolo Sortino; lo spettacolo di teatro-canzone "Emozioni e parole" dedicato a Lucio Battisti. La sezione dedicata all'artigianato, curata da Hippy Market, torna con creazioni gipsy e boho-chic, ceramiche, gioielli, arazzi, abiti, home decor, cosmetici naturali e oggetti realizzati a mano. In Via Frangipane e Piazza Marconi spazio agli artisti e ai prodotti tipici del territorio. Il circuito Kids, amatissimo dal pubblico, propone laboratori creativi, cacce al tesoro, spettacoli di burattini, body percussion, narrazione musicale, marmorizzazione e improvvisazione teatrale. Due novità: un'area dedicata ai giovani artisti delle arti visive; un palco riservato ai giovani musicisti, con gli allievi dell'Unione Musicale Civitavecchiese e della scuola Volano i Mantici. Tra gli allestimenti più significativi: "L'Opera Sei Tu" di Simona Sarti, all'ingresso di Via Frangipane; il percorso espositivo "Mutamento: percorsi tra identità e trasformazione";

l'inaugurazione del mosaico "Giochi d'Arte" di Riccardo Pasquini in Piazzetta dell'Olmo; le mostre al Palazzaccio e al Palazzo Buttaoni; l'installazione permanente "Lo Sguardo dei Suoni" sulla Rocca di Tolfa. Per la prima volta TolfArte ospita una selezione del TERRAE Film Fest, festival internazionale di cortometraggi nato a Civitavecchia e dedicato al dialogo tra cinema, territorio e comunità. Sabato e domenica, dalle 19 alle 20.15, il trekking urbano "Tolfa tra passato e presente" guiderà i visitatori tra vicoli, palazzi storici e panorami mozzafiato. Da non perdere anche il percorso interattivo "nel frattempo" di Alessandra Antonelli, dedicato al tempo sospeso della trasformazione. In Piazza Vittorio Veneto torna il TTS Food, con street chef e ricette italiane e internazionali. Birra ufficiale del festival: San Biagio, eccellenza umbra prodotta nell'antico monastero di Nocera Umbra. TolfArte è realizzato con il contributo del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, della Regione Lazio, del Comune di Tolfa e della Fondazione CARICIV. Main sponsor: ENEL.

"Volevo solo cantare": il libro che parla ai giovani e racconta la forza di una vita al servizio dello Stato

La storia del generale Emilio Errigo, da cantautore mancato a figura di riferimento della Guardia di Finanza di Civitavecchia: un esempio di etica, coraggio e dedizione

Agosto è il mese delle partenze, delle ferie cercate a ogni costo, dei ritorni nei luoghi dell'infanzia o delle giornate trascorse a casa, quando il caldo impone ritmi più lenti. È anche il momento ideale per dedicarsi alla lettura, e tra le novità che meritano attenzione spicca un libro che parla ai giovani con una sincerità rara: "Volevo solo cantare", pubblicato da

Media&Books di Roma, 272 pagine fitte di vita, scelte, sacrifici e riscatto. A segnalarlo è l'Università delle Generazioni, che invita a leggerlo come un testo capace di offrire insegnamenti preziosi per il lavoro, la carriera e la crescita personale. Non un semplice memoir, ma un racconto che attraversa emozioni, svolte inattese e momenti di profonda intensità.

Un libro che commuove, che fa riflettere, che costringe a fermarsi: chi lo apre, difficilmente lo dimentica. Al centro della narrazione c'è Emilio Errigo, oggi generale della Guardia di Finanza in pensione, docente universitario e commissario chiamato a risolvere situazioni istituzionali complesse. Ma prima di tutto questo, Errigo era un ragazzo nato nel 1957 in



una famiglia numerosa di San Gregorio, vicino all'aeroporto di Reggio Calabria. Figlio di un pescatore, con una vocazione limpida: diventare cantautore. Aveva talento, successo, un futuro artistico che sembrava già scritto. Poi la vita ha cambiato direzione. Un ingresso quasi casuale nella Guardia di Finanza ha aperto un percorso lungo quarant'anni, fatto di missioni delicate, responsabilità crescenti, incarichi di prestigio e una scalata che lo ha portato fino al grado di generale di brigata. Una carriera costruita sulla volontà di essere utile allo Stato, sulla disciplina, sull'etica appresa in famiglia e radicata nella sua Calabria. Il libro, però, non è solo la storia di un uomo delle

istituzioni. È anche un dialogo generazionale: a intervistare Errigo è il figlio Antonio, top manager, che raccoglie le memorie del padre e le trasforma in un racconto che unisce due visioni del mondo, due epoche, due modi di affrontare la vita. Un confronto che arricchisce il testo, rendendolo un documento umano e culturale di grande valore. Errigo vive da molti anni a Civitavecchia, dove nel 2007 ha pubblicato "Occhi di mare", edito da Etruria Arti Grafiche: un libro dedicato alle operazioni del suo gruppo navale, impegnato nella difesa dei confini, nella lotta ai traffici internazionali e in missioni umanitarie, come quella in Albania. Due opere che, insieme, compongono un

ritratto completo: l'uomo, il militare, il cittadino, il servitore dello Stato. "Volevo solo cantare" è un libro che parla ai giovani perché mostra come il destino possa cambiare direzione, come il talento possa trovare nuove strade, come la dedizione possa trasformare una vita. È un esempio di coraggio, di disciplina, di servizio. Un invito a credere nelle proprie possibilità, anche quando il percorso non è quello immaginato.

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Tributo inedito a Franco Califano nella cornice della Piscina Monumentale

Maurizio Mattioli e Alberto Laurenti accendono le Terme dei Papi di Viterbo

La stagione estiva delle Terme dei Papi entra nel vivo con una delle serate più attese del cartellone 2026. Venerdì 7 agosto, la Piscina Monumentale farà da palcoscenico al settimo appuntamento del “Terme dei Papi Summer Live Show - Notti di Musica e Comicità”, la rassegna che sta trasformando il complesso termale in un punto di riferimento culturale della Tuscia. Protagonisti della serata saranno Maurizio Mattioli e Alberto Laurenti, un duo che porta in scena un omaggio vibrante e personale a Franco Califano, intrecciando teatro, musica e memoria in un racconto che restituisce la grandezza del cantautore romano. La scelta dei due artisti non è casuale: Mattioli e Laurenti rappresentano due volti complementari della romanità contemporanea. Mattioli, attore e comico



amatissimo, ha attraversato mezzo secolo di spettacolo italiano con una versatilità rara, passando dal cinema d'autore alle

produzioni televisive che hanno segnato un'epoca. La sua ironia, la capacità di trasformare la quotidianità in racconto e la natura-

lezza con cui incarna lo spirito di Roma lo rendono interprete ideale dell'universo califaniano. Accanto a lui, Laurenti porta la profondità della musica. Compositore, arrangiatore e chitarrista, è stato per oltre vent'anni il collaboratore più vicino al “Califfo”, contribuendo a definire quel suono mediterraneo che ha reso inconfondibile la poetica del cantautore. Laurenti non si limita a riproporre le canzoni: le restituisce nella loro essenza, con la sensibilità di chi le ha viste nascere. Lo spettacolo è concepito come un viaggio narrativo. Mattioli alterna monologhi e frammenti teatrali tratti dagli endecasillabi di Califano, restituendo la sua voce più intima, quella che raccontava la vita con un misto di malinconia e disincanto. Laurenti accompagna e amplifica queste atmosfere con una selezione di brani che

attraversano l'intera carriera del Maestro: dagli esordi nei night degli anni Sessanta, con pezzi come E la chiamo l'estate, fino ai capolavori della maturità, Un tempo piccolo e Tutto il resto è noia. È un tributo che non si limita alla nostalgia, ma riporta in superficie la Roma esistenziale di Califano, fatta di notti, incontri, passioni e verità senza filtri. La serata alle Terme dei Papi, però, non è solo spettacolo. È un'esperienza immersiva che unisce cultura e benessere. A partire dalle 20, gli ospiti vengono accolti dal tramonto che avvolge la Piscina Monumentale: un invito a rallentare, a lasciarsi alle spalle la frenesia quotidiana e a entrare in una dimensione sospesa. L'atmosfera si completa con le proposte gastronomiche: aperitivi di terra o di mare, oppure una cena completa nei ristoranti del complesso,

per gustare i sapori del territorio con vista sull'acqua termale. Il momento clou arriva con lo spettacolo, che gli spettatori possono seguire direttamente immersi nelle acque calde. Una modalità unica, che trasforma la fruizione artistica in un'esperienza sensoriale totale: il corpo rilassato, la musica che avvolge, il cielo stellato sopra la piscina. Un modo nuovo di vivere il teatro, dove la distanza tra palco e pubblico si annulla e l'arte diventa parte del paesaggio. I biglietti sono disponibili sul sito ufficiale delle Terme dei Papi, prenotazione online, oppure tramite il numero +39 338 3537759. Un appuntamento che promette di restare nella memoria: un incontro tra la forza evocativa della musica, la leggerezza della comicità e il fascino senza tempo delle acque termali di Viterbo.

“La Cameriera brillante” debutta in prima nazionale con Mesturino e Oppini

Borgio Verezzi riscopre Goldoni

Il Festival Teatrale porta in scena un gioiello poco frequentato del drammaturgo veneziano

Il Festival Teatrale di Borgio Verezzi continua a confermarsi uno dei palcoscenici più attenti alla grande tradizione italiana, riportando alla luce testi che meritano nuova vita. Lunedì 10 e martedì 11 agosto andrà in scena, in prima nazionale, La Cameriera brillante di Carlo Goldoni, interpretata da Miriam Mesturino e Franco Oppini, con la regia di Ferdinando Ceriani. Accanto a loro Luca Negrone, Davide Diamanti, Silvia Di Cesare, Marta Virginia Morgavi, Lorenzo Vio e Alessio Zirulia. La scelta del Festival punta su un'opera meno frequentata del repertorio goldoniano, ma tutt'al-

tro che minore. Scritta nel 1753 e rappresentata per la prima volta al Teatro di San Luca - l'attuale Teatro Goldoni - la commedia nasce in un momento di straordinaria creatività dell'autore, tra La bottega del caffè, La locandiera, Il teatro comico e la futura Trilogia della villeggiatura. Un crocevia fertile, che rende La Cameriera brillante un testo capace di condensare temi, figure e invenzioni che attraversano l'intera drammaturgia goldoniana. Al centro della vicenda c'è Argentina, la cameriera interpretata da Mesturino, figura che richiama da vicino la celebre

Mirandolina: intelligente, ironica, capace di muovere i fili della storia con una regia invisibile ma decisiva. È lei a orchestrare gli eventi nella casa di villeggiatura di Pantalone de' Bisognosi (Oppini), avaro mercante veneziano che ostacola le unioni delle figlie Flaminia e Clarice. Attorno al grande tavolo della sala da pranzo - elemento scenico ideato da Carlo Sala, che richiama le bricole veneziane - si consuma un gioco di ruoli, conflitti, screzi e rivelazioni. Goldoni costruisce qui un vero e proprio meccanismo di metateatro: Argentina mette in scena una commedia dentro

la commedia, costringendo i personaggi a interpretare ruoli opposti al loro carattere, generando imbarazzo, resistenze e comicità. È un dispositivo che richiama Il teatro comico e che permette all'autore di riflettere sul mestiere dell'attore, sulla finzione e sulla verità dei sentimenti. La trama procede con ritmo serrato: Flaminia ama il nobile squattrinato Ottavio, Clarice il ricco plebeo Florindo. Pantalone non approva, ma Argentina - con l'aiuto di Brighella e dello zanni Tracagnino - ribalta le certezze del padrone, smaschera ipocrisie e conduce tutti verso un lieto fine.

I due matrimoni vengono celebrati e la cameriera conquista la mano del ricco Pantalone, in un rovesciamento sociale tipico della comicità goldoniana. Nella prefazione all'edizione a stampa, Goldoni stesso rivendicava la modernità dell'opera: “Non è nuova l'invenzione che in una villeggiatura si reciti una Commedia; ma è pensiero novissimo dare a ciascheduno dei personaggi un positivo carattere e far sì che nella finta rappresentazione siano forzati a sostenerne uno contrario”. Una dichiarazione che illumina la forza del testo: un laboratorio teatrale in cui la finzione diventa strumento di verità, e la commedia si fa specchio dell'uomo, osservato con curiosità, amore e ironia. Con questa produzione, Borgio Verezzi conferma la sua vocazione alla valorizzazione del patrimonio teatrale italiano, offrendo al pubblico un Goldoni autentico, vivo, sorprendente, lontano da ogni etichetta di “minore”.

Dall'11 agosto al 4 settembre, la Casa del Cinema di Roma in Largo Marcello Mastroianni 1, ospita una rassegna di film gratuiti organizzata dalla Fondazione Cinema per Roma. Un viaggio nella poetica, nell'ironia e nella velata malinconia di Massimo Troisi, uno tra i gli artisti più amati e ricordati del nostro panorama cinematografico e culturale. Le 6 pellicole per omaggiare l'artista partenopeo, verranno proiettate presso il Teatro all'aperto Ettore Scola, area immersa nel verde del parco di Villa Borghese. Un'iniziativa promossa da Roma Capitale (nell'ambito dell'estate romana) e curata dalla Fondazione Cinema per Roma. Un modo per ripercorrere il percorso artistico e umano dell'attore e regista scomparso prematuramente nel giugno del 1994 a soli 41 anni lasciando un segno inde-

Alla Casa del Cinema un mese di proiezioni gratuite per riscoprire il suo genio

Roma celebra Massimo Troisi

lebile nel cinema italiano. Erede naturale della tradizione napoletana, da Eduardo De Filippo a Totò, Troisi è riuscito a scardinare i cliché della “napoletanità macchiettistica” portando, prima in televisione con il trio “La Smorfia” composto insieme ad Enzo De Caro e Lello Arena, e in seguito sul grande schermo, un'umanità nuova fatta di timidezze, nevrosi moderne, insicurezze amorose e dubbi esistenziali. Con la sua recitazione apparentemente improvvisata ma frutto di una lucida scrittura, ha dato voce a una generazione smarrita. Il suo modo di fare cinema, sospeso tra la risata e il nodo

in gola, continua a parlare a tutti grazie anche ad una delicatezza espressiva che non ha mai perso il fascino. Il ciclo di proiezioni offre un percorso rappresentativo dei suoi successi sia come regista che come interprete. Questo è il programma: Martedì 11 agosto (ore 21) “Pensavo fosse amore... invece era un calesse” (1991) con Massimo Troisi e Francesca Neri che raccontano le complessità dell'amore, le gelosie e le incomprensioni di coppia il tutto accompagnato dalla musica di Pino Daniele che ha avuto come riconoscimento un Nastro D'Argento per la miglior colonna sonora; Martedì 18

agosto (ore 21) “Il postino” (1994) ultima interpretazione di Massimo, una specie di testamento spirituale e artistico. Vincitore di un premio Oscar per la miglior colonna sonora di Luis Bacalov, di un David di Donatello per il miglior montaggio e di un Nastro d'Argento sempre per la colonna sonora e premio speciale a Troisi, il film racconta l'amicizia poetica tra il timido postino e il poeta cileño Pablo Neruda interpretato da Philippe Noiret. Un'opera immortale girata con dedizione e diretta da Michael Radford; Venerdì 21 agosto (ore 21) “Scusate il ritardo” (1983) secondo lungometrag-

gio da regista per Troisi con Lello Arena e Giuliana De Sio. Tra crisi personali e dialoghi surreali sull'amore e sulle aspettative sociali, il film rappresenta il suo cinema più intimo e riflessivo; Domenica 23 agosto (ore 21) “Le vie del Signore sono finite” (1987) ambientato negli anni del regista fascista, vede Troisi nei panni di un uomo affetto da paralisi psicosomatica a seguito di una delusione d'amore. Un'opera matura, premiata con il Nastro d'Argento per la miglior sceneggiatura e un Ciak d'oro, che mescola ironia e ricostruzione storica; Venerdì 28 agosto (ore 21) “Non ci resta che

piangere” (1984) scritto, diretto e interpretato insieme a Roberto Benigni. Un classico assoluto della buona comicità italiana che proietta i due protagonisti, Saverio e Mario, indietro nel tempo in prossimità della scoperta dell'America (1492). Dialoghi esilaranti con personaggi storici come Leonardo Da Vinci e Savonarola guarniti da battute entrate di diritto nel linguaggio comune; Venerdì 4 settembre (ore 21) “Ricomincio da tre” (1981) chiusura in grande stile con il film d'esordio di Massimo Troisi. Vincitore di due David di Donatello e 4 Nastri d'Argento. Un successo clamoroso che racconta il viaggio del giovane Gaetano a Firenze deciso a ricominciare da tre cose buone fatte nella vita; Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Rita Martini

Eccoci al cuore della questione. Quando si parla di ADHD, la prima parola che viene in mente è "attenzione", o meglio la sua apparente mancanza. Ma è un equivoco. Il cervello di chi ha un ADHD non ha poca attenzione: ha un'attenzione difficile da regolare. Capire questa differenza è il primo, fondamentale strumento che voglio consegnare alle famiglie e agli adulti che mi leggono. Pensiamo al bambino che non riesce a stare due minuti sul compito di matematica, ma costruisce per tre ore di fila un mondo intero con i mattoncini, sordo a qualsiasi richiamo. O all'adulto che dimentica un appuntamento importante ma si immerge in un progetto creativo fino all'alba. Questa è la firma dell'ADHD: non assenza di attenzione, ma difficoltà a dirigerla dove serve, quando serve, e a spostarla quando occorre. Gli scienziati parlano di disregolazione delle funzioni esecutive, quell'insieme di abilità, governate in gran parte dalla corteccia prefrontale, che ci permettono di pianificare, iniziare un compito, mantenerlo, ignorare le distrazioni, ricordare le istruzioni mentre agiamo. Nell'ADHD questa corteccia prefrontale, insieme alle reti che la collegano al resto del cervello, lavora in modo meno costante, anche per quel funzionamento particolare della dopamina di cui abbiamo parlato. Da qui la fatica con i compiti poco stimolanti e, all'opposto, la capacità di iperfocus su ciò che appassiona. Riconoscere che si tratta di un assetto neurobiologico, e non di scarsa volontà o pigrizia, è già di per sé terapeutico: libera il bambino dalla vergogna e l'adulto dal senso di colpa, e apre lo spazio per lavorarci sopra con strumenti adatti.

La memoria di lavoro:

la lavagna che si cancella

C'è una funzione esecutiva che merita un'attenzione particolare: la memoria di lavoro. È quella lavagna mentale su cui teniamo le informazioni mentre le usiamo, il numero da comporre mentre cerchiamo il

ADHD e Plusdotazione

Allenare l'attenzione: la palestra invisibile dell'attenzione nell'ADHD

telefono, i passaggi di un'istruzione mentre li eseguiamo. Nell'ADHD questa lavagna ha meno spazio e si cancella più in fretta. Ecco perché il bambino "dimentica" a metà strada cosa gli avevamo chiesto, e l'adulto entra in una stanza senza più ricordare perché. Non è disattenzione verso di noi: è una lavagna che si è già pulita. Saperlo cambia il modo in cui formuliamo le richieste e organizziamo la vita. E qui arriviamo al nostro filo conduttore, che in questo ambito dà il meglio di sé. La mindfulness, ce lo insegna Jon Kabat-Zinn, è la capacità di portare l'attenzione al momento presente in modo intenzionale e non giudicante. Detta così sembra una pratica spirituale; in realtà è un allenamento dell'attenzione tanto concreto quanto il sollevamento pesi lo è per i muscoli. Il meccanismo è elegante. Durante una pratica di consapevolezza del respiro, scegliamo un punto su cui posare l'attenzione, il respiro, e ci impegniamo a restarci. Inevitabilmente la mente vaga: arriva un pensiero, un ricordo, un suono. Nel momento in cui ce ne accorgiamo e riportiamo gentilmente l'attenzione al respiro, abbiamo completato una "ripetizione" in palestra. Non è la capacità di restare perfettamente concentrati a contare, ma proprio l'atto di accorgersi di essersi distratti e tornare. E indovinate quali circuiti si allenano così? Esattamente quelle reti frontoparietali del controllo attentivo e quella metacognizione che nell'ADHD hanno bisogno di rinforzo. Anche le neuroscienze offrono indizi interessanti. Studi di neuroimaging suggeriscono che la pratica regolare della mindfulness possa ridurre l'attività della default mode network, la rete del rimuginio e del vagabondaggio mentale così attiva nell'ADHD, e rafforzare le reti del controllo

cognitivo, anche se molti di questi dati provengono soprattutto da meditatori esperti e non da studi condotti specificamente su persone con ADHD. Alcuni studi hanno ipotizzato anche cambiamenti nella struttura di aree legate alla memoria, come l'ippocampo, ma questi risultati attendono conferme più solide. Il cervello, a ogni età, resta comunque plastico: si modella con ciò che pratichiamo. È questa la notizia più incoraggiante che possa dare a una famiglia. Un punto, però, va detto con chiarezza: la mindfulness è un allenamento complementare e promettente, non un sostituto dei trattamenti di documentata efficacia, come gli interventi comportamentali, il parent training e, quando indicato, la terapia farmacologica. Le prove nell'ADHD sono incoraggianti ma ancora limitate, e la pratica dà il meglio di sé quando affianca questi strumenti, non quando pretende di sostituirli.

Strumenti pratici per le famiglie

Per i bambini, l'attenzione si allena con il gioco, non con la costrizione. Proponete pratiche brevissime e divertenti: ascoltare il suono di una campanella e alzare la mano quando smette di vibrare, allena l'ascolto sostenuto; soffiare su una girandola il più lentamente possibile allena il respiro e il controllo. Date sempre istruzioni una alla volta, brevi e concrete, e fatele ripetere ad alta voce per aggirare i limiti della memoria di lavoro. Spezzate i compiti lunghi in micro-obiettivi con piccole pause: la concentrazione del bambino con ADHD è una risorsa che si esaurisce in fretta e si ricarica con il movimento. Usate supporti esterni senza timore: liste illustrate, timer visivi che mostrano il tempo che scorre, post-it colorati. Per



un cervello che fatica a tenere tutto in mente, mettere le informazioni "fuori dalla testa" non è un trucco da pigri: è una strategia neuropsicologica sana. E celebrate gli sforzi più dei risultati: "hai notato che ti eri distratto e sei tornato al compito, bravo" è una frase che insegna esattamente la competenza giusta. Per l'adulto, il principio cardine è lo stesso: non combattere il cervello, ma assecondarlo con il sistema giusto. Esternalizzate la memoria: un'unica agenda, promemoria, allarmi, liste. Lavorate a blocchi di tempo definiti, per esempio venticinque minuti di concentrazione e cinque di pausa, perché un traguardo vicino è molto più motivante, per il sistema dopaminergico di chi ha un ADHD, di una scadenza lontana. Eliminate le distrazioni alla fonte: telefono in un'altra stanza, notifiche spente, ambiente sgombro. La forza di volontà è una risorsa limitata; progettare l'ambiente perché la distrazione sia difficile vale più di mille buoni propositi. E inserite la mindfulness nella giornata. Bastano cinque minuti al mattino di respiro consapevole per "accendere" le reti attentive, e micro-pause di presenza tra un compito e l'altro per ripulire la mente. Molti adulti che seguono trovano utile la pratica informale: portare piena attenzione a un gesto quotidiano, come lavarsi le mani, bere il caffè o camminare, trasformandolo in un esercizio di ritorno al presente. L'attenzione allenata in questi

piccoli momenti diventa disponibile anche quando serve davvero.

La mente plusdotata e l'attenzione selettiva

Una parola sulla doppia eccezionalità. I bambini e gli adulti che uniscono ADHD e alto potenziale vivono spesso un paradosso: si annoiano con facilità di fronte a compiti ripetitivi e sotto la loro soglia di stimolazione, e proprio quella noia li fa apparire ancora più disattenti. La loro mente veloce ha bisogno di sfide, di complessità, di senso. Per loro l'attenzione fiorisce quando il compito è abbastanza interessante e abbastanza difficile. Riconoscere questo bisogno, anziché interpretare la distrazione solo come sintomo, permette di costruire ambienti di apprendimento e di lavoro che valorizzano il talento invece di mortificarlo. L'attenzione non si allena solo da fermi. Il movimento fisico è uno degli alleati più potenti per chi ha un ADHD: l'attività aerobica aumenta la disponibilità di dopamina e noradrenalina, gli stessi neurotrasmettitori su cui agiscono molti trattamenti, e migliora in modo documentato la concentrazione nelle ore successive. Per questo una corsa, una pedalata o anche solo dieci minuti di salti prima dei compiti possono "accendere" la mente meglio di qualsiasi rimprovero. Per i bambini, alternare studio e movimento non è una perdita di tempo: è neurofisiologia applicata. Accanto al movimento, nella mia esperienza clinica propongo spesso il training autogeno, una tecnica di rilassamento che insegna a percepire il corpo, il calore, il peso, il respiro calmo e che, per molti, diventa una porta verso una migliore attenzione. Le prove scientifiche specifiche su questa tecnica nell'ADHD sono ancora scarse, ma il razionale è

chiaro: un cervello cronicamente attivato e in allerta fatica a concentrarsi, e portarlo a uno stato di calma vigile, attraverso brevi esercizi di ancoraggio corporeo, lo rende più disponibile al focus. Per il bambino iperattivo che non riesce a stare fermo, si parte proprio dall'ancoraggio al corpo del training autogeno per poi introdurre la mindfulness. Per l'adulto, una pratica combinata al mattino prepara una giornata più lucida. Sono strumenti complementari: uno calma il corpo, l'altro allena la mente, e insieme costruiscono quell'autoregolazione che è il vero obiettivo.

Memoria e consolidamento: il ruolo nascosto del riposo

Ricordiamo infine che la memoria non si costruisce solo nel momento in cui apprendiamo, ma soprattutto dopo, durante il sonno, quando il cervello trasferisce e fissa ciò che abbiamo imparato. Studiare o lavorare fino a tarda notte sottraendo ore al riposo è quindi controproducente: si apprende meno e si ricorda peggio. Distribuire l'apprendimento in più sessioni brevi, intervallate da pause e da una buona notte di sonno, vale molto più di una maratona notturna. È un altro esempio di come tutte le aree del benessere, sonno, movimento, attenzione, siano in realtà un unico tessuto. L'attenzione non è un interruttore acceso o spento: è un muscolo che si allena, una luce che impariamo a orientare. ADHD non significa un cervello rotto o incompleto: è un cervello diverso, capace di iperfocus straordinari, che ha bisogno di imparare a regolare la propria luce. La mindfulness, la struttura esterna, il rispetto del proprio funzionamento sono alcuni attrezzi di questa palestra invisibile. E come in ogni palestra, non conta la singola seduta perfetta, ma la costanza gentile giorno dopo giorno nel non mollare mai l'allenamento. Alla prossima puntata.

Dott.ssa Maria Laura Sadolfo

Psicologa e Neuropsicologa del Benessere. Ideatrice del Metodo 365 Parola d'Ordine Benessere

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

RADIO TV

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

Migliaia di tifosi e campioni presenti ieri per l'ultimo abbraccio al Capitano

Milano saluta Franco Baresi

Funerali nella basilica di Sant'Ambrogio tra cori, commozione e testimonianze di ex giocatori, dirigenti e tifosi. L'omelia: "Era grande perché sapeva restare piccolo"

Milano si è fermata per Franco Baresi. Nella mattinata del 4 agosto, la basilica di Sant'Ambrogio è diventata il cuore pulsante di un dolore collettivo: migliaia di tifosi, tantissimi ex campioni del Milan e figure del calcio italiano hanno voluto rendere omaggio al leggendario capitano rossonero, morto il 31 luglio a 66 anni. Già un'ora prima dell'inizio delle esequie, la piazza era gremita. Molti indossavano la maglia numero 6, quella che Baresi ha trasformato in un simbolo. All'arrivo del feretro, un lungo applauso e i cori della Curva Sud hanno avvolto la basilica: un saluto spontaneo, intenso, che ha ricordato quanto profondo sia il legame tra il Capitano e il popolo rossonero. Tra i presenti, una parata di campioni che hanno scritto la storia del Milan: Marco Van Basten, Paolo Maldini, Daniele Massaro, Dejan Savicevic, Roberto Donadoni, Tassotti, Simone, Galli, fino agli ex più recenti come Clarence Seedorf e Riccardo Montolivo. Non sono



mancati gli omaggi "di sponda opposta": da Aldo Serena a Beppe Bergomi, fino a Maurizio Ganz. In basilica anche Roberto Baggio, che con Baresi ha condiviso una delle pagine più iconiche del calcio italiano. Fuori dalla chiesa, dopo la cerimonia, è rimasto un cuore rosso di peluche con la scritta: «6 il nostro capitano per sempre», accanto a un'orchidea viola e bianca. Turisti e milanesi si sono fermati a fotografarlo, come si fa davanti ai luoghi che custodiscono una memoria col-

lettiva. Nell'omelia, l'abate Carlo Faccendini ha tracciato un ritratto intimo e potente: «Nei Vangeli Gesù ha una predilezione per i piccoli, per chi è Piscinin, come veniva chiamato Franco. Ci ha insegnato che si può diventare grandi restando piccoli». Faccendini ha ricordato la fede discreta ma solida di Baresi, la sua sensibilità, la sua attenzione agli altri: «Era il Maradona della difesa, il miglior difensore di sempre. Ma era anche un uomo di stile, di responsabilità, di uma-



nità». Poi un pensiero ai familiari: «Il dolore non si cancella, ma può essere rasserenato. Di lui resta il bene, resta l'amore con cui viviamo». Da Perth, dove il Milan è impegnato in tournée, il tecnico Ruben Amorim ha voluto ricordare il Capitano: «Nessuno lo chiama Baresi, ma Franco. E questo significa qualcosa. Ho parlato con tante persone: nessuno cita Champions o scudetti. Tutti ricordano una cosa sola: quando siamo andati in Serie B, lui non ci ha lasciati. Questo è speciale».

All'ingresso in basilica, Demetrio Albertini ha parlato di «tante emozioni» e di un «leader silenzioso» che ha lasciato un segno indelebile. Nelson Dida, arrivato commosso, ha detto: «Quando lui giocava io ero ancora in Brasile, ma sapevamo tutti chi era. È stato un grandissimo». Il presidente dell'Inter Beppe Marotta ha sottolineato il valore umano del Capitano: «Franco rappresentava un'icona del calcio e portava con sé un grande valore che oggi si è perso: il senso di appartenenza. È

un esempio che i calciatori di oggi devono custodire». Il ministro dello Sport Andrea Abodi ha ricordato «la classe e lo stile uniti alla semplicità», definendo Baresi «un grande che ha saputo coniugare talento e comportamento». All'uscita del feretro, la piazza si è trasformata in un coro unico: «C'è solo un capitano», «Baresi uno di noi». Fumogeni rossi hanno colorato l'aria, mentre centinaia di tifosi hanno accompagnato l'ex campione nel suo ultimo viaggio. Non sono mancati momenti di contestazione verso il proprietario rossonero Gerry Cardinale e il presidente Paolo Scaroni, ma la giornata è rimasta segnata soprattutto dalla gratitudine e dall'affetto per un uomo che ha incarnato come pochi il Milan e il calcio italiano. Franco Baresi lascia un'eredità che va oltre i trofei: un modo di stare in campo e nella vita, fatto di silenzio, dedizione, coraggio e appartenenza. Un Capitano che Milano, il Milan e il calcio mondiale non dimenticheranno.

Sinner consolida il trono mondiale: l'Italia del tennis vive una settimana da protagonista

L'azzurro apre la sua 83ª settimana da numero uno mentre il ranking ATP e WTA registra scosse, scalate sorprendenti e nuovi ingressi azzurri

Jannik Sinner continua a scrivere la sua storia in cima al tennis mondiale. L'azzurro inaugura la settimana numero 83 da leader del ranking ATP, un traguardo che lo colloca tra i dominatori dell'era del computer ranking, introdotto nel 1973. È già il decimo giocatore con più permanenza al vertice e ora vede da vicino un altro gigante: Andre Agassi, fermo a quota 101 settimane. Se Sinner dovesse mantenere la prima posizione senza interruzioni, raggiungerebbe l'americano il 7 dicembre. Il margine che lo separa dagli inseguitori

resta ampio. Sinner guida con 13.450 punti, ben 5.290 più di Carlos Alcaraz, tornato numero 2 nonostante lo stop forzato da aprile per l'infortunio al polso. A scivolare è invece Alexander Zverev, che perde i punti del Masters 1000 canadese 2025 e scende al numero 3. Il tedesco, campione in carica al Roland Garros, proverà a riprendersi la seconda piazza proprio in Canada, dove è la prima testa di serie e punta al bis dopo il titolo del 2017. Sinner e Alcaraz torneranno in campo a Cincinnati, teatro della finale dello

scorso anno interrotta dopo cinque game per il ritiro dell'azzurro a causa di un virus. Entrambi saranno chiamati a difendere punti pesanti: 650 Sinner, 1000 Alcaraz.

L'Italia si presenta alla settimana canadese con una fotografia mai così brillante: due Top 10, Sinner e Flavio Cobolli, stabile al numero 9. Alle loro spalle cresce Lorenzo Musetti, ora 13°, reduce dai quarti a Washington. La scena internazionale accoglie anche un nuovo talento: lo spagnolo Rafael Jodar, 19 anni, che debutta in Top 20 (e



di fatto in Top 15) dopo la sua prima finale in un ATP 500. Un anno fa era numero 540 del mondo, oggi è una delle storie più sorprendenti del circuito. Nel 2026 ha già vinto Marrakech, raggiunto la semifinale a Barcellona, i quarti al Roland Garros e due quarti nei Masters 1000 di Madrid e Roma. Il titolo di "scalatore della settimana" va al francese Arthur Gea, trionfatore a Los Cabos: +45 posizioni, debutto in Top 100 alla numero 81 e primo titolo ATP alla prima finale. In Messico risale anche Denis Shapovalov (+25, ora 43), mentre il semifinalista Coleman Wong entra per la prima volta tra i primi 100 (n. 91, +17), diventando il giocatore di Hong Kong più in alto nel ranking dal 1973. Best ranking anche per l'argentino Facundo Diaz Acosta (n. 84, +23) e per lo statunitense Martin Damm, nuovo numero 100.

La classifica femminile pubblicata oggi conferma Jasmine Paolini come leader tricolore: la 30enne toscana resta stabile al numero 15, in attesa del rientro a Cincinnati dopo lo stop per il problema al piede. Settimana positiva per Elisabetta Cocciaretto, che grazie ai quarti a Washington sale al numero 59. Tre posizioni guadagnate anche da

Lucia Bronzetti (115). Tra le giovani italiane, piccoli movimenti: Lisa Pigato scende al 133, Lucrezia Stefanini al 147, Tyra Caterina Grant al 155. Avanza Nuria Brancaccio (161), mentre Federica Urgesi ritocca il best ranking al numero 274. In cima alla classifica mondiale resta Aryna Sabalenka, alla sua 94ª settimana consecutiva da numero uno. Dietro di lei Elena Rybakina, Coco Gauff e Jessica Pegula confermano le loro posizioni, mentre la nuova campionessa Slam Linda Noskova resta stabile al numero 7. Ma la storia più clamorosa arriva da Memphis: la 16enne russa Kristina Liutova, vincitrice del suo primo torneo WTA partendo dalle qualificazioni, guadagna 103 posizioni e vola al numero 126. Un salto che ridisegna il futuro del circuito. Bene anche la ceca Darja Vidmanova, finalista in Tennessee: +22, ora numero 92. L'Italia del tennis vive un momento di profondità e qualità mai così evidente: un numero uno stabile, un secondo top ten, giovani in crescita e una presenza costante nelle prime cento posizioni. In parallelo, il circuito internazionale continua a rinnovarsi con scalate sorprendenti e nuovi protagonisti.

Mondiali di Atletica 2029 a Roma? Rocca: "Obiettivo comune con Governo e Roma Capitale"

«Ringrazio il Governo e, in particolare, il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, per il sostegno alla candidatura di Roma a ospitare i Campionati Mondiali di atletica leggera del 2029. È un passaggio importante, che conferma la solidità di un progetto nel quale crediamo profondamente. La Regione Lazio sarà fianco a fianco con il Governo e con Roma Capitale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per costruire una candidatura forte, credibile e competitiva a livello internazionale. L'obiettivo è offrire agli atleti, alle delegazioni e al pubblico internazionale un'edizione memorabi-

le, capace di lasciare un'eredità concreta, soprattutto alle nuove generazioni. I Mondiali del 2029 rappresenterebbero una straordinaria occasione non solo per Roma, ma per tutta nostra Regione così da far conoscere al mondo i nostri borghi, i paesaggi, la cultura e le eccellenze del territorio, con importanti ricadute in termini di turismo, sviluppo e occupazione. Sosterremo questa candidatura con entusiasmo e determinazione, attraverso un impegno istituzionale serio e condiviso». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.



“Sono onorata e orgogliosa di portare la mia arte e le mie opere all’interno di Tolfarte, la storica manifestazione che celebra l’arte di strada, la pittura e la musica, che da 22anni rappresenta uno degli eventi più attesi di tutta l’area a Nord di Roma e di tutto il Lazio. Sabato

“Lulù” debutta a Tolfarte

Luisana Leone espone le sue opere a Palazzo Buttaoni

8 e domenica 9 agosto, esporrò le mie opere più significative all’interno della magnifica e prestigiosa location di Palazzo Buttaoni in via Roma”. A dichiararlo è Luisana Leone, in arte “Lulù”, che dopo i grandi successi delle esposizioni collettive organizzate a Cerveteri nei mesi scorsi, questo fine settimana sarà tra le artiste protagoniste di Tolfarte. “Esporre a Tolfarte è un onore, un privilegio - ha dichiarato Luisana Leone - poter unire il mio nome e le mie opere all’interno di una manifestazione di tale caratura che ogni anno richiama decine di migliaia di visitatori rappresenta per me una grandissima occasione e opportunità. Sono sempre stata convinta che l’arte sia di tutti, sia bello condividerla e Tolfarte,

un evento che veramente vede partecipare un’intera comunità in maniera attiva e sentita, credo sia il posto più bello e giusto per chi come me, ama in tutti suoi aspetti tutte le forme d’arte”. “La mia produzione artistica, che firmo con lo pseudonimo Lulù, nasce dall’esigenza di trasformare le emozioni in un linguaggio visivo immediato, fiabesco e ricco di colore - spiega ancora Luisana - al centro della mia ricerca vi è una connessione con la natura, intesa come fonte primaria di ispirazione, rigenerazione e pace. Questa armonia naturale si fonde indissolubilmente con il sentimento dell’amore, il motore universale che guida ogni mia pennellata e che cerco di trasmettere a chi guarda le mie opere. La mia attuale cifra stilistica

trova la sua massima espressione nell’iconografia delle ali. Attraverso una cura minuziosa per ogni singola piuma, elemento naturale e leggero per eccellenza, le ali diventano per me un manifesto di libertà, speranza e amore incondizionato. Sono concepite per far viaggiare la mente oltre i confini del reale e regalare un’emozione pura. Guidata da una palette dai toni pastello, dominata dal rosa e dal turchese la mia ricerca si sviluppa sia sulla tela sia nello spazio pubblico attraverso opere urbane. Che si tratti di un dipinto intimo o di un muro all’aperto, intendo l’arte come una missione sociale per diffondere bellezza, celebrare il rispetto per la natura, coltivare la memoria comune e stimolare una profonda con-



nessione emotiva fondata sull’amore”. “Nel ringraziare gli organizzatori e l’Amministrazione comunale di Tolfarte per l’ospitalità - conclude - invito tutti a passarmi a trovare a Palazzo Buttaoni, per conoscerci e vivere insieme un bel momento d’arte”.

Oggi in TV mercoledì 5 agosto

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - 1mattina News 06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS 06:30 - TG1 06:33 - 1mattina News 06:58 - Che tempo fa 07:00 - TG1 07:10 - 1mattina News 08:00 - TG1 08:30 - Che tempo fa 08:35 - UnoMattina 08:55 - Rai Parlamento Telegiornale 09:00 - TG 1 L.I.S. 09:03 - UnoMattina 10:15 - Linea Verde Meteo Verde 10:17 - UnoMattina 11:20 - Italia A/R 11:50 - Camper Osteria Italia 13:30 - TELEGIORNALE 14:05 - Capri 16:00 - TG 1 16:07 - Che tempo fa 16:10 - Vita in Diretta 18:40 - Reazione a catena 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - L'Eredità Summer 21:30 - Teo e Zodi - Un cammello per amico 23:30 - TG1 Sera 23:35 - Sognando Parigi 01:15 - Che tempo fa 01:20 - Reazione a catena 02:35 - Provaci Ancora Prof! 04:10 - RaiNews24	06:00 - Ritorno a Las Sabinas 06:10 - La Grande Vallata 07:00 - Baywatch 08:30 - TG2 08:45 - The Beach 09:57 - Meteo 2 10:00 - European Aquatics Parigi 2026 11:05 - TG2 Flash 11:10 - European Aquatics Parigi 2026 13:00 - TG2 GIORNO 13:30 - TG2 Estate con Costume 13:50 - TG2 Medicina 33 14:00 - European Aquatics Parigi 2026 18:00 - Rai Parlamento Telegiornale 18:10 - TG2 L.I.S. 18:13 - Meteo 2 18:15 - TG2 18:30 - European Aquatics Parigi 2026 21:00 - TG2 20.30 21:20 - Radio2 Live - Il cielo è sempre più blu 00:15 - Sicario 02:19 - Meteo 2 02:25 - Soldado 04:15 - Rex 05:00 - Impazienti 05:10 - Piloti 05:30 - Ritorno a Las Sabinas	08:00 - Agorà Estate 10:35 - Elisir Estate 11:55 - Meteo 3 12:00 - TG3 12:15 - Quante storie 13:15 - Passato e Presente - Leonardo Sciascia. Morte dell'Inquisitore 14:00 - TG Regione 14:19 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Piazza Affari 15:00 - TG3 LIS 15:05 - Rai Parlamento Telegiornale 15:10 - Il Provinciale - Benevento e la magia delle Janare 15:45 - Di là dal fiume e tra gli alberi 16:45 - Overland 22 17:40 - Geo Magazine 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:20 - Via Dei Matti n°0 20:50 - Un posto al sole 21:15 - La doppia verità - Un giorno in pretura 23:10 - Appresso alla musica 00:00 - TG3 Linea Notte Estate 00:30 - Meteo 3 00:35 - s - Vista - Puntata del 06/08/2026 00:45 - Protestantesimo 01:20 - Sulla via di Damasco 01:55 - RaiNews24	06:11 - Movie Trailer 06:13 - 4 Di Sera News 07:09 - La Promessa 07:38 - Terra Amara 08:43 - Segreti Di Famiglia 10:42 - Tempesta D'amore 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:23 - Meteo.It 12:25 - La Signora In Giallo 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima) 15:38 - Diario Del Giorno 16:47 - Inga Lindstrom - L'amore E' Per Sempre - 1 Parte 17:36 - Tgcom24 Breaking News 17:45 - Meteo.It 17:46 - Inga Lindstrom - L'amore E' Per Sempre - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:32 - 10 Minuti 19:46 - Meteo.It 19:48 - La Promessa 20:29 - 4 Di Sera News 21:30 - Sapore Di Mare - 1 Parte 22:15 - Tgcom24 Breaking News 22:21 - Meteo.It 22:22 - Sapore Di Mare - 2 Parte 23:29 - Sapore Di Mare 2 - Un Anno Dopo - 1 Parte 00:17 - Tgcom24 Breaking News 00:23 - Meteo.It 00:24 - Sapore Di Mare 2 - Un Anno Dopo - 2 Parte 01:26 - Movie Trailer 01:28 - Tg4 - Ultima Ora Notte 01:46 - Basta Guardarla 03:30 - L'isola Delle Svedesi	06:00 - Prima Pagina Tg5 07:53 - Traffico 07:54 - Meteo 07:59 - Tg5 - Mattina 08:45 - Morning News 10:51 - Tg5 Ore 10 11:00 - Forum 12:58 - Tg5 13:29 - Meteo 13:40 - Beautiful 14:10 - Forbidden Fruit 14:45 - My Sweet Lie 15:45 - Be My Sunshine 16:15 - Far Away 17:15 - Tutto Per La Mia Famiglia 18:45 - The Wall 19:38 - Tg5 Anticipazione 19:40 - The Wall 19:54 - Tg5 Prima Pagina 20:01 - Tg5 20:33 - Meteo 20:40 - La Ruota Della Fortuna 21:20 - Oppenheimer - 1 Parte 22:05 - Tgcom24 Breaking News 22:06 - Meteo.It 22:07 - Oppenheimer - 2 Parte 00:26 - Tg5 - Notte 01:05 - Meteo 01:11 - Solo Per Amore 04:28 - New Amsterdam 05:08 - R.I.S. Roma 2 - Delitti Imperfetti	07:04 - Dr. House - Medical Division 08:46 - Chicago Med 10:32 - Fbi: Most Wanted 12:25 - Studio Aperto 12:59 - Meteo.It 13:05 - Sport Mediaset 13:49 - Sport Mediaset Extra 14:12 - I Simpson 14:37 - Ncis: Los Angeles 16:19 - The Equalizer 17:57 - Due Uomini E 1/2 18:20 - Studio Aperto Live 18:23 - Meteo.It 18:30 - Studio Aperto 18:57 - Studio Aperto Mag 19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine 20:39 - Ncis - Unita' Anticrimine 21:28 - Chicago P.D. 23:56 - Law & Order: Unita' Speciale 00:42 - Cold Case - Delitti Irrisolti 01:33 - Studio Aperto - La Giornata 01:44 - Ciak News 01:45 - Sport Mediaset - La Giornata 02:00 - Camera Cafe' 02:06 - Blindspot 03:26 - Le Piu' Grandi Meraviglie Naturali Del Mondo 03:52 - Ingegneri In Corsa Contro Il Tempo

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

3 *effe*

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076